IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 236 — EDIZIONE DI CITTA' — VENERDI' 1 OTTOBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Si è sollevato un giustificatissimo scalpore circa una missione che sarebbe stata affidata al comm. Volpi a Belgrado dalla nostra Consulta. Ad accreditare la voce della missione si aggiungeva la circostanza che il comm. Volpi era partito con passaporto diplomatico.

Ma la Consulta fa smentire la notizia con questo comunicato:

Domenica scorsa con l'« Orient Express » è partito per Belgrado il comm. Volpi con passaporto diplomatico di ministro plenipotenziario onorario, accompagnato dal maggiore Conestabile Della Staffa che è stato recentemente nel Montenegro per ritirare mobili e archivi della Legazione italiana a Cettigne, e dal cav. Carnera suo segretario particolare, e già capo contabile del monopolio dei tabacchi del Montenegro. Per evitare equivoci in argomento, ci affrettiamo a chiarire che il comm. Volpi, il quale è presidente del Consiglio di amm.ne della Compagnia di Antivari e del Monopolio dei tabacchi del Montenegro, si reca a Belgrado soltanto per trattare interessi relativi a queste due Società. Sarebbe da considerarsi sconveniente che il governo italiano affidasse un qualunque incarico politico, sia pure in forma ufficiosa ad un banchiere al punto in cui egli tratta a Belgrado affari suoi propri delicatissimi, in quanto si riferiscono a rapporti col Montenegro, che è incorporato nello Stato Jugoslavo, ma tuttora vivo in un monarca ed in un governo internazionalmente riconosciuti. Quanto al passaporto, è noto che per le trattative di Ouchy, il comm. Volpi, fu nominato ministro plenipotenziario. Non essendo poi stato revocato quel decreto, egli ha sempre, quando si reca all'estero, diritto al passaporto diplomatico.

Si può, dunque, coscienziosamente prender atto della smentita perchè se è vero che il ministro plenipotenziario onorario fu uno dei cooperatori del fatale trattato di Ouchy, non può ammettersi che egli vada a trattare quando l'on. Sforza attende i delegati jugoslavi in Italia.

Tutt'al più si potrebbe credere che il commendator Volpi sia andato a preparare il terreno per il convegno italo-jugoslavo, mentre l'intransigenza croata, serba e slovena si accentua, come si rileva da quanto segue:

La Gazzetta ufficiale del Governo di Belgrado *pubblica il testo della legge elettorale per l'assemblea costituente. In essa, all'articolo 4, si legge: « L'Istria, Fiume ed il suo circondario formano un circolo elettorale; Lubiana e Gorizia con il goriziano formano pure un circolo elettorale; la Dalmazia sarà divisa in due circoli elettorali; il primo è formato da Cattaro, Ragusa e Spalato, il secondo è formato da Sebenico e Zara ».*

Questa legge è firmata dal Principe Reggente Alessandro, dal ministro presidente Vesnich e dal Ministro degli esteri, e da tutti gli altri ministri.

Dunque per il Regno Unito S. H. S. l'Istria, Fiume, Gorizia, Zara con la Dalmazia fanno parte del Regno stesso.

Non sappiamo quindi su quali basi potrebbe trattare il nostro Ministro Sforza, malgrado ogni sforzo di buona volontà. Il comm. Volpi sarebbe in grado di aprire un po' gli occhi ai ciechi di Belgrado?

A ogni modo, si può prender atto della smentita da parte della Consulta, ripetendo l'augurio che il Gabinetto Giolitti non sia propenso a perder la guerra con la totale rinunzia all'Adriatico.

In quanto a trattative o meno, è bene che il Governo italiano dimostri la sua longanimità a trattare; così risulterà sempre meglio l'intransigenza jugoslava.

Politica e Diplomazia

(S) **Varsavia**, 30 — Il *Kurjer Polski* di Varsavia pubblica una intervista col Ministro degli Esteri di Lituania col rappresentante della *Koenigsberger Allgemeine Zeitung* nella quale è detto che la Germania e la Lituania hanno numerosi interessi comuni, come pure hanno comune la frontiera della Prussia orientale. La comunanza degli interessi porta con sè relazioni cordiali. Moralmente la Lituania è attratta verso l'occidente e di conseguenza verso la Germania.

(S) **Budapest**, 30. — Il conte Teleki rispondendo ad una interpellanza circa gli incidenti di Pocz (comitato di Baranga) ha detto che è stato felice di essere entrato in relazioni dirette con il rappresentante diplomatico jugoslavo a Budapest il quale gli ha dichiarato che non aveva notizia degli incidenti, ma che in ogni modo il Governo Jugoslavo non desiderava aver vicino un focolare di rivolta comunista.

Monaco B., 30 — La *Deutsche Allgemeine Zeitung* dice non essere intenzione del governo di Berlino di creare una legazione propria a Monaco.

Abolita la Legazione prussiana rimarrà a Monaco un rappresentante diplomatico del ministero degli Esteri.

(S) **Vienna**, 30. — E' morto, all'età di 75 anni, Roberto Pattai ex-Presidente della Camera dei Deputati.

(S) **Parigi**, 30. — L'ex-Presidente del Consiglio Viviani é ritornato ieri nel pomeriggio dal viaggio compiuto nell'America del sud.

(S) **Parigi**, 30. — Berthelot é stato nominato segretario generale al Ministero degli esteri.

L'Italia e la stampa americana

Parigi, 30. — Telegrafano da New-York che in seguito alle notizie esagerate pubblicate da molti giornali, il *Journal of Commerce* di New-York, organo importantissimo dell'alto Commercio e della classe industriale americana, ha pubblicato una intervista avuta col Commissario Italiano negli Stati Uniti comm. Quattrone, il quale *ufficialmente* ha smentito tutte le esagerazioni propalate a scopo borsistico e per deprimere il credito dell'Italia.

Il giornale ha, da parte sua parole di grande simpatia per l'Italia e termina rassicurando gli americani sulla potenzialità economica dello Stato italiano, il quale, indubbiamente, avrà un rapido miglioramento delle proprie condizioni finanziarie.

Pace russo-polacca

(S) **Varsavia**, 29. — Secondo una informazione ufficiosa Joffe avrebbe ricevuto da Mosca istruzioni di accettare tutte le condizioni di pace fissate dai polacchi per quanto dure esse potessero essere eccezione fatta per quelle che obbligassero la Russia dei *Sovieti* a disarmare totalmente o parzialmente l'esercito rosso.

(S) **Varsavia**, 30. — La Delegazione per la pace è partita il 28 corr. per Suwalki per andare a riprendere le trattative di pace con i lituani.

La stampa francese e il trattato franco-ungherese

(S) **Parigi**, 30. — La stampa francese, quasi ubbidendo ad un suggerimento officioso, non smentisce le pubblicazioni fatte a Berlino sulla firma di un trattato franco-ungherese; ma cerca di attenuarne la portata politica, affermando che si tratta di una convenzione economica.

Invece le notizie che, nelle sfere meglio informate circolano, danno come sicura l'esistenza di un vero e proprio trattato offensivo e difensivo fra la Francia e l'Ungheria, il quale stabilisce importanti concessioni economiche come quella della cessione delle ferrovie ungheresi per 50 anni ad una Società francese, oltrechè importanti obblighi bilaterali politici e militari, che tendono a creare un nuovo Regno di Ungheria, con allargamento di confini al di là di quelli stabiliti dal trattato di S. Germano. Tutto ciò favorisce la probabilità dell'ascesa al trono di un arciduca di Casa d'Austria.

La monarchia in Ungheria ..... non per ora

(S) **Budapest**, 29. — Il *Correspondemz Bureau* pubblica: Il governo ungherese non ha affatto autorizzato nè il deputato Beneczky, nè altra persona a intavolare trattative, in Svizzera, riguardante il ritorno in Ungheria del Re Carlo. Anche la notizia di fonte berlinese di un preteso accordo tra partiti politici ungheresi miranti al ristabilimento del principio monarchico, senza però fare per il momento designazione di persona è da ritenersi insussistente.

Millerand e il Corpo diplomatico

(S) **Parigi**, 29 (*ritardato*). — Al ricevimento del Corpo diplomatico, il Pres. della Repubblica, Millerand, rispondendo al discorso del Conte Bonin Longare, ha detto che si felicitava della fedele ed assidua collaborazione che il Corpo diplomatico non ha cessato di dare.

Egli ha quindi espresso l'emozione provata da lui e che la nazione intera proverà per le parole rivolte al suo illustre predecessore.

Millerand ha poi continuato dicendo: La restaurazione dell'ordine internazionale è un grave compito che primeggia su ogni altro ed esige il concorso di tutti ed una stretta solidarietà fra tutti i popoli civili, poichè l'esistenza di un focolare di disordine, benchè lontano, li minaccia tutti.

La pace generale è fondata, innanzi tutto, sul rispetto dei diritti nazionali e degli accordi internazionali. Nessuna nazione è maggiormente penetrata di tali verità di quella che ha creato i Diritti dell'Uomo, e della quale tutta la storia testimonia il culto che ha per il rispetto della parola data.

Fedele alle sue tradizioni, la Francia coopererà, con tutte le sue forze, all'opera di ricostruzione mondiale, fiduciosa del concorso di tutti per facilitare anche la propria restaurazione, condizione prima per il ristabilimento dell'ordine economico nel mondo.

Millerand ha terminato esprimendo la sua convinzione che il Corpo Diplomatico collaborerà per condurre a termine questi grandi compiti di interesse generale e facendo voti per la prosperità delle nazioni rappresentate dai Diplomatici presenti.

Conferenza finanziaria internazionale

(S) **Bruxelles**, 30. — Alla conferenza finanziaria di ieri, tanto nella seduta antim. quanto nella seduta pom. è stato trattato il problema dei cambi. Vissering delegato olandese, ha rilevato che per migliorare la situazione dei cambi è necessario aumentare la produzione, ridurre il consumo degli articoli non indispensabili, ridurre la circolazione fiduciaria, stabilizzare il valore dell'acquisto e del cambio e fissare un valore base. Il deleg. italiano on. Beneduce, ha detto che la questione dei cambi è legata al problema delle importazioni ed esportazioni. Il deleg. spagnolo Cartino ha rilevato, da parte sua, la necessità di mobilizzare i portafogli delle banche con l'emissione di cambiali pagabili a vista. Allor, deleg. svizzero, ha osservato che tutti questi tentativi devono certamente portare ad un arresto dell'aumento della circolazione fiduciaria. Il deleg. tedesco Big è d'accordo con le dichiarazioni di Vissering, mentre il deleg. svedese Hallenger raccomanda venga adottato un tasso di sconto molto alto. Egli considera questa misura come democratica che non danneggia l'industria. La discussione è stata chiusa e il comitato speciale studierà a fondo il problema. Domani la conferenza discuterà la questione del commercio internazionale.

— La conferenza finanziaria dopo aver esaminato le questioni concernenti il commercio internazionale tratterà quelle del credito internazionale e quindi attenderà i risultati dei comitati incaricati di elaborare gli ordini del giorno e le raccomandazioni più pratiche possibili che saranno esaminati dalla conferenza al principio della settimana prossima. La conferenza si pronuncierà in seduta pubblica sugli ordini del giorno che saranno poposti dai comitati se le formule adottate da essi potranno avere tutti i suffragi, risultato al quale i comitati per le finanze e per i cambi, non sono ancora giunti.

Wonterstroplinter (Belgio) ha riferito sulla questione del commercio internazionale alla quale è connessa quella dei cambi. Il relatore propone che i paesi che, a causa dei cambi incontrano gravi difficoltà nei rifornimenti di quanto è necessario alla loro vita economica, cessino, per un tempo abbastanza lungo, di fornirsi dai loro mercati abituali per indurre così i paesi a cambio favorevole a modificare le loro esigenze. La soppressione delle restrizioni dice il relatore, non è stata sufficiente a provocare un ribasso generale. Tuttavia egli è ottimista, ritiene che un certo movimento di restaurazione economica si disegni con vigore e ha molta fiducia nella solidarietà economica delle Nazioni. La conferenza ha ascoltato poi il delegato armeno Barberian il quale ha esposto la situazione economica del suo paese e fa un caldo appello al credito traniero.

La guerra russo-polacca

Da Varsavia

(S) Si ha da VARSAVIA in data 28 corrente: A nord i polacchi occupano la linea ferroviaria Grodno-Vilna fino a dieci chilometri a sud di Orani.

Ad est di Wolkowinsk, i polacchi hanno progredito sulla rotabile di Slonin fino a cinque chilometri da quest'ultima località.

Più a sud, da Berieza-Kartuska al confine romeno, l'intera fronte si é spinta in avanti e passa ora per le seguenti località: Jonow (ovest di Pinsk), Nobel, Antonowka (ovest di Sarny), nodo ferroviario di Szepetowka, Proskrow, Dunajowce, Kamieniec-Podolski.

Al nord, la divisione di cavalleria polacca, che aveva effettuato la interruzione della ferrovia Lida-Vilno, ha occupato Woronov e Trokiele.

I nuovi senatori delle terre redente

A conferma delle nostre informazioni di ieri la *Stefani* ha comunicato:

Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, con odierno Decreto ha nominato senatori del Regno i signori:

BARZILAI Salvatore di *Trieste*, BENNATI Felice di *Capodistria*, BOMBIG Giorgio di *Gorizia*, CHERSICH Innocente di *Parenzo*, CONCI Enrico di *Trento*, MAYER Teodoro di *Trieste*, MALFATTI Valeriano di *Rovereto*, PICCOLI Giorgio di *Trieste*, TAMBOSI Antonio di *Trento*.

SALVATORE BARZILAI. E' nato in Trieste il 5 luglio del 1860. Emigrato in Italia per non subire la coscrizione austriaca e per sottrarsi alla persecuzione politica studiò giurisprudenza e si laureò a Bologna nel 1882. Stabilitosi in Roma entrò nella redazione della *Tribuna* nella quale trattò per molti anni di politica estera e fece critica drammatica. Non trascurò intanto l'esercizio della professione e ne trasse fama e guadagni. Nel 1890 (Leg. XVII) fu eletto deputato per i voti del I collegio di Roma a scrutinio di lista: passato in seguito al V collegio ne fu sempre rieletto fino alle elezioni del 1919. Fu ministro senza portafoglio nel II Gabinetto Salandra dal 16 luglio 1915 al 18 giugno 1916.

BENNATI AVV. FELICE. E' nativo di Pivano e dimora a Capodistria. Fu deputato al Parlamento di Vienna e alla Dieta Provinciale dell'Istria, per lunghi anni presidente della Società politica istriana e come tale capo del partito nazionale in Istria. E' la figura più eminente del patriottismo istriano, il cui influsso si è irradiato su tutta la Venezia Giulia. Capeggiò lotte fervidissime, gravissime contro il Governo di Vienna e lo slavismo.

BOMBIG GIORGIO. Sindaco di Gorizia e neo-deputato alla Dieta Provinciale. Fu membro della Direzione centrale della Lega Nazionale e capo del partito nazionale del Friuli orientale.

CHERSIC DOTT. INNOCENTE. E' di Cherso ma dimora in Parenzo, regio Commissario per gli affari autonomi della provincia dell'Istria. Era deputato alla Dieta Provinciale dell'Istria. Ha buoni meriti per quella amministrazione provinciale in cui si concretò, durante la dominazione austriaca, tanta parte delle resistenze e delle vittorie della causa nazionale.

CONCI DOTT. ENRICO. Già deputato al Parlamento ed alla Dieta Provinciale del Tirolo, ora è commissario per gli affari autonomi della Venezia Tridentina. Fu sempre fedele assertore dell'italianità del Trentino.

MAYER TEODORO. Membro del Consiglio Comunale di Trento e di varie organizzazioni politiche. E' direttore proprietario del *Piccolo* di Trieste e gran parte dell'*Agenzia Stefani*.

MALFATTI CAVONE VALERIANO. Sindaco di Rovereto da oltre trenta anni e da altrettanti deputato al Parlamento ed alla Dieta Provinciale. E' il decano dei deputati italiani delle nuove provincie. Fu promotore e presidente del Gruppo parlamentare italiano a Vienna. Espertissimo in ogni problema delle terre redente è oggi presidente della Commissione degli affari civili presso la nostra Legazione a Vienna.

PICCOLI DOTT. GIORGIO. Insegna nella Scuola Superiore di Commercio di Trieste. Fu deputato alla Dieta Provinciale di Trieste e presidente della Lega Nazionale prima di Riccardo Pitteri.

TAMBOSI ANTONIO. Già sindaco di Trento e deputato per due legislature al Parlamento; vice-presidente della Camera di Commercio del Trentino. Benemerito presidente della sezione tridentina della Lega Nazionale ha per la sua opera sofferto il confine e il carcere durante la guerra, sopportando, ad onta dell'età, gravi privazioni e pene con vero stoicismo. E' la figura più rappresentativa del patriottismo trentino e quasi ieratica. E' competente in questioni economiche e finanziarie.

Le altre nomine

Non è escluso che nella riunione odierna il Consiglio dei ministri deliberi la nomina di qualche altro senatore.

Si fanno fra altri i nomi di un illustre, venerando scrittore siciliano, Giovanni Verga e di un collega in giornalismo ex deputato favorevolmente noto ed apprezzato.

Una protesta per la nomina dei senatori delle terre redente

« L'Associazione politica fra gli italiani irredenti, mentre si compiace che il governo con le recenti nomine senatoriali abbia reso meritato omaggio a cospicue personalità delle terre redente, annesse e *non annesse* all'Italia, constata con acerbo rammarico l'omissione completa e non accidentale di patriotti dalmati loro antichi e valorosi compagni di fede e di lotta, dal novero dei novelli senatori. Un tale particolare, mentre non fu certamente deficienza di persone degne che determinò l'esclusione di una sola delle cinque provincie italiane già appartenenti all'Austria dalla rappresentanza nel Senato del Regno, potrebbe tradire un intendimento di rinuncia di quella parte persino della nobilissima terra dalmata che un trattato ci assegna e le nostre milizie occupano. Contro un tale intendimento, così inopportunamente rivelato in questo momento che, mentre avvilisce i sensi patriottici dei dalmati, non può che dar baldanza agli avversari e compromettere ancora una volta gli interessi più sacri del sentimento, del diritto della difesa d'Italia si eleva solenne protesta ».

N.B. — *Nello stesso tempo che il nostro governo usa questo umiliante riguardo ai nemici d'Italia e offende gli italiani di Dalmazia, il governo di Belgrado sfacciatamente pubblica nella sua* Gazzetta Ufficiale *un decreto che indice le elezioni per la costituente jugoslava in Dalmazia, a Fiume, in Istria, a Trieste e persino a Gorizia. Ci usa soltanto il riguardo di non indirle anche a Udine. In pari tempo lo stesso governo jugoslavo nomina a ministri, a deputati, a presidenti della Camera, a governatori* (bano) *della Croazia e dalla Dalmazia cittadini dalmati, istriani, triestini e goriziani.*

Il Governo francese e i sovieti

(S) **Parigi**, 28 (*ritardato*). — La *Liberté*, a proposito di un *ultimatum* inviato dalla Francia al Governo dei *Sovieti* per la immediata liberazione di tutti i prigionieri francesi detenuti in Russia, scrive che Cicerin ha risposto che la minaccia di intervento della flotta francese é un atto di forza, brutale contrario ai principii più elementari della giustizia. Nondimeno il governo dei *Sovieti*, desideroso anzi tutto di evitare nuove effusioni di sangue, ha deciso di cedere alla forza e di rimpatriare per la via di Finlandia e di Odessa tutti i prigionieri francesi che sono ancora in Russia.

Quale è l'entità dei nostri scambi CON LA LIBIA?

E' senza dubbio interessante formarcene un concetto esatto, in base alle statistiche ufficiali:

Importazione dalla Tripolitania e Cirenaica

Anno 1918	Lire 12.056.070
» 1919	» 18.948.204

Esportazione per la Tripolitania e Cirenaica

Anno 1918	Lire 49.729.835
» 1919	» 95.170.646

Nel 1919, la nostra esportazione ha superato quindi la importazione, per un valore di lire 76.222.442.

Quali principali merci importiamo e quali esportiamo?

Riferendoci ai valori dell'anno 1919, troviamo che il mezzo milione è stato oltrepassato dalle seguenti voci:

Importazione

		Quantità	Valore L.
Sacchi di juta	Quint.	883	618.100
Lane e cascami	»	8.652	9.778.360
Pelo greggio	»	93	525.450
Pelli crude	»	3.016	3.386.250
Pelli da suola	»	483	869.400
Pesci in salamoia	»	1.887	698.190

Esportazione

		Quantità	Valore L.
Vini e vermouth	Ettol.	44.221	7.504.140
Olio d'oliva	Quint	4.378	1.952.160
Residui della distillazione degli olii minerali	»	6.334	506.720
Tabacco lavorato	Kilog.	381.077	2.983.609
« Altri prodotti chimici, medicinali, resine e profumerie »	Quint.	2.422	532.539
Candele	»	3.424	1.954.300
Manuf. di cotone	»	4.820	7.667.600
Id. di lana	»	173	773.635
Seta tratta e cascami di seta	»	79	838.300
Legno comune, rozzo e segato	Tonn.	3.448	2.683.400
Legna da fuoco	»	22.906	2.748.720
Carta e libri	Quint.	6.396	1.574.340
Rotaie di ferro per ferrovie	»	7.112	1.422.400
Macchine e loro parti	»	1.351	862.045
Veicoli da ferrovia	»	3.035	1.149.230
Cementi	Tonn.	2.603	832.960
Cereali	»	11.011	9.289.950
Legumi secchi	»	4.435	4.834.700
Patate	»	1.355	677.500
Farine e paste	Quint.	111.162	13.095.150
Aranci e limoni	»	19.773	1.087.515
Frutte secche	»	2.656	712.090
Frutte, legumi e ortaggi preparati	»	1.628	529.350
Cons. di pomidori	»	2.275	682.500
Fieno	»	74.032	1.998.864
Prod. veget. non nominati	»	20.324	1.422.680
Animali bovini	Num.	746	1.271.600
Carni preparate	Q.li	9.073	9.230.800
Estratto di carne	»	5.310	4.513.500

La maggiore nostra importazione è dunque di *lana e cascami di lana*, e di *pelli crude*; la maggiore esportazione, di *farine e paste*, di *cereali*, di *carni preparate*, di *manufatti di cotone*, di *vini e vermut*, di *legumi secchi*, di *estratto di carne*, ecc.

Nell'interesse nostro e della Colonia nostra, bisognerebbe che tali scambi sempre più si intensificassero, con metodi razionali, così che, mentre dovremmo cercare da un lato di ottenere la maggiore quantità *possibile* di materie prime locali, a noi indispensabili, dall'altro, sarebbe opportuno conciliare meglio le diverse esigenze, mirando ad un comune vantaggio.

Una sapiente politica di scambi, oltre che apportare un benefizio economico, agevolerebbe il nostro còmpito coloniale, mostrando nel modo migliore il nostro scopo altamente civile. G. P.

La crisi dell'industria ferroviaria

Dalla relazione della Commissione per lo studio del piano regolatore delle ferrovie dell'Italia centrale presentata di recente al Ministero dei LL. PP., rileviamo le seguenti considerazioni relative alla attuale crisi dell'industria ferroviaria: 1°) la insufficienza delle sovvenzioni governative e dei sussidi degli enti, in rapporto alle modificate condizioni del mercato delle materie e della mano d'opera, per quanto riguarda sia le spese d'impianto, sia il bilancio di esercizio; 2°) la ripercussione che i provvedimenti di carattere sociale e politico in pro' del personale hanno determinato nella vita finanziaria e nella organizzazione tecnica delle aziende ferroviarie; 3°) il meccanismo vero e proprio della concessione, che si è palesato, nell'effettivo funzionamento, assai spesso mutevole e difettoso; 4°) il complesso preferenziale dei provvedimenti legislativi che conducono a rafforzare la già preminente situazione dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato nei riguardi degli esercenti le minori reti.

I rimedi atti a migliorare la situazione sarebbero, secondo la Commissione, i seguenti:

1°) In primo luogo le nuove concessioni, escluso qualsiasi intermediario o accaparratore, dovrebbero essere affidate solamente a Società già solidamente esercenti, che dimostrino di aver disponibile, fra accantonamento e nuove emissioni almeno un capitale pari ad una aliquota da stabilirsi del costo della nuova opera, facendosi altresì obbligo del versamento del capitale di nuova emissione con le modalità stesse prescritte per la iniziale costituzione delle Anonime; oppure a Società da costituirsi appositamente a nuovo, esclusivamente foggiate quali Società a capitale misto;

2°) il diritto alla partecipazione statale ai prodotti lordi ultra iniziali dovrebbe essere annullato per qualsiasi nuova concessione;

3°) la sovvenzione prevista dalle vigenti disposizioni dovrebbe integralmente attribuirsi alla costruzione e dovrebbe essere elevata per le ferrovie ad esercizio passivo, in corrispondenza dell'intera spesa dell'opera, salvo deduzione del valore del capitale corrispondente a concorso degli enti;

4°) la quota della detta sovvenzione, vincolabile per le operazioni finanziarie, corrispondenti alle spese di costruzione, dovrebbe essere limitata in caso ai cinque decimi anzichè ai nove decimi come ora consentito;

5°) per quanto riguarda l'esercizio, se presunto passivo, dovrebbe essere concesso invece un sussidio chilometrico integratore, ad es. di L. 8000 al massimo, limitato ad un periodo di avviamento della linea per non oltre 25 anni, a scalare di quinquennio in quinquennio;

6°) il materiale mobile e di esercizio alla scadenza della concessione passerebbe in proprietà dello Stato senza compenso alcuno al concessionario.

La relazione del sen. Bianchi sui ferrovieri

La relazione del sen. Bianchi sulla conversione in legge del decreto che concede ai ferrovieri una nuova indennità di L. 100 contiene alcune osservazioni ed alcune notizie sull'esercizio delle nostre ferrovie di Stato che meritano di essere conosciute.

Più che le parole, parlano nella relazione stessa le cifre. Di fronte ad un costo medio dell'agente stabile delle ferrovie di L. 2257 nel 1913-14 si sale a tutto il 1919 a 6600 lire, l'ultimo progetto di legge porta la paga media dell'agente stabile ferroviario (senza le nuove concessioni in corso) a L. 10.980.

Osserva la relazione che tale paga media supera quella che spetterebbe ai ferrovieri aumentando la paga media dell'avanti guerra in rapporto all'aumentato costo della vita di ben 2838 lire annue per agente. Il che, aggiunge la relazione, su 120 mila agenti stabili rappresenta 340 milioni di eccesso di spesa sul legittimo e tale spesa salirà a 454 milioni circa quando gli agenti stabili avranno raggiunto la proporzionale prevedibile dell'80% sui 200 mila agenti oggi in servizio presso le nostre Ferrovie di Stato, avventizi compresi.

La relazione Bianchi osserva esservi notevole sperequazione fra le diverse classi di ferrovieri. Mentre ad es. i guardiani e cantonieri hanno una paga media sulle 9500 lire più gli accessori, le facilitazioni di alloggio, ecc., ecc. la paga media del dirigente è di 20 mila lire. Si hanno per es., gli inservienti agli uffici con 10 mila lire di paga media, il personale di stazione, capi e dipendenti con 10 mila ed invece il personale di scorta treni con 11 mila.

La sperequazione fra le diverse categorie è evidente e la relazione pone in evidenza pure come questa non esistesse nel 1913-14. Si sono cogli aumenti dati in questo periodo, senza un netto discernimento, rovesciati i legittimi rapporti fra le diverse categorie, in senso inverso alla loro efficienza intellettuale. Gli stessi macchinisti e fuochisti non hanno che una paga media di 13 mila lire in confronto a quella già notata di 9500 del personale di linea che è in tutto equiparabile al contadino.

La relazione infine pone in evidenza come i provvedimenti attuali ed in corso per il personale delle Ferrovie dello Stato, portati al loro pieno sviluppo coi 200 mila agenti attuali, compresi gli avventizi, dia 1700 milioni all'anno di spesa pel personale, che, col passaggio dei 40 mila agenti avventizi alla categoria degli stabili salirà fra breve a poco meno di 2 miliardi di lire all'anno. Si aggiungono 1200 milioni all'anno per i carboni, altri 525 milioni per le spese generali, (rinnovazione del materiale, interessi al tesoro, ecc.), così il bilancio si avvia ad una spesa di 3675 milioni con un servizio che, misurato dall'unità di movimento, non supera quello del 1913 che costava allora 615 milioni e richiedeva, compresi gli avventizi, 150 mila agenti.

ECONOMIA e STATISTICA

IL REGISTRO COMMERCIALE IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 29. — La Legge 18 marzo 1919 che istituisce un registro di commercio è entrata in vigore il 7 dicembre 1920; tutti i commercianti francesi e stranieri che hanno in Francia una azienda, una succursale o una agenzia dovranno farne denuncia alla Cancelleria del tribunale di commercio della residenza o in mancanza al tribunale civile. La mancata denuncia nel termine prescritto è punita con una multa e le indicazioni inesatte date in malafede sono passibili di sanzioni penali a norma di legge.

COMMERCIO BRASILIANO

Rio Janeiro 92 — Nel primo semestre dell'anno corrente il valore delle esportazioni dal Brasile è stato di L. 1.675.000 e quello delle importazioni stato di L. 1.150.000

LO STAGNO DELLA MALESIA

Londra, 29. — Le esportazioni dello stagno dagli Stati Federati Malesi durante l'agosto s. ammontarono a tonn. 2.786 mentre nel mese precedente erano state di tonn. 2.824 e nell'agosto 1919 erano ammontate a tonn. 2.956. In complesso nei primi otto mesi dell'anno corr. le esportazioni sono aumentate a tonn. 23.946 contro tonn. 25.172 dello stesso periodo del 1919 e tonn. 25.179 del periodo corrispondente del 1918.

COMMERCIO EGIZIANO

Il commercio dell'Egitto nel primo semestre 1920 ha dato le cifre seguenti in confronto con quelle dello stesso periodo 1919:

	1° sem. 1920	1° sem. 1919
Importazioni	Ls 47.770.580	Ls 19.488.180
Esportazioni	» 64.623.998	» 22.952.870
Riesportazioni	» 1.133.559	» 2.647.373

Le perdite della guerra

La « *Società di studi sulle conseguenze della guerra* » di Copenaghen ha pubblicato in un suo bollettino recente questo prospetto terrificante delle perdite complessive subite dall'umanità nella guerra. Si conoscevano già le cifre, ma è doveroso richiamare il ricordo dei popoli a questi tragici bilanci.

Trentacinque milioni di uomini ha perduto l'Europa, 15 per morti di guerra e malattie, 20 per diminuzioni di nascite. La prepoderanza dell'elemento femminile è ora di 15 milioni, invece che di 5 come nel 1914.

Germania: diminuzione nascite 3.600.000; aumento mortalità 2.700.000 morti in guerra 2.000.000; perdite totali 6.300.000;

Austria-Ungheria: diminuzioni di nascite 3.800.000 aumento di mortalità 2.000.000; morti in guerra 1.500.000; perdite totali 5.800.000.

Gran Bretagna: diminuzione di nascite 850.000; aumento di mortalità 1.000.000: morti in guerra 800.000; perdite totali 1.850.000.

Francia: diminuzione di nascite 1.500.000; aumento di mortalità 1.840.000; morti in guerra 1.400.000; perdite totali 3.340.000.

Italia: diminuzione di nascite 1.400.000: aumento di mortalità 800.000; morti in guerra 600.000; perdite totali 2.280.000.

Belgio: diminuzione di nascite 175.000: aumento di mortalità 200.000; morti in guerra 115.000; perdite totali 375.000.

Bulgaria: diminuzione di nascite 155.000: aumento di mortalità 120.000 morti in guerra 65.000; perdite totali 275.000;

Rumenia: diminunzione di nascite 150.000; aumento di mortalità 360.000; morti in guerra 169.000; perdite totali 510.000;

Serbia; diminuzione di nascite 320.000; aumento mortalità 1.330.000; morti in guerra 690.000; perdite totali 1.650.000;

Russia europea: diminuzione di nascite 8.900.000; aumento di mortalità 4.370.000; morti in guerra 2.500.000; perdite totali 13.000.000.

Totale: diminuzione di nascite: 20.250.000; aumento di mortalità 15.130.000; morti in guerra 11.529.000, perdite totali 35.380.000.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 30 contiene:

LEGGI E DECRETI:

R.D. che approva e rende esecutoria la convenz. 12 luglio 1920 e suppl. dell'altra 3 luglio 1917, per la costruz. e l'es. della ferrovia elettrica Pracchia-San Marcello Pistoiese.

Id. che approva e rende esecutorio l'atto 17 agosto 1920, aggiuntivo alla convenz. 25 nov. 1912 per la conces. della ferrovia Rimini-Mercatino Talamello.

Id. riflettenti approvazione di statuto, erezione in ente morale aumento di contributo scolastico a carico di comune, autorizz. per accettazione di donazione assegnazione ai vari Comuni di quote di concorso, applicaz. di tassa di esercizio.

Id. che iscrive un tratto di strada com. nell'elenco delle provinciali di Ferrara.

Id. e relaz. per lo scioglimento del Consiglio com. d'Zibello (Parma), Santa Lucia del Mela (Messina) e Santa Anastasia (Napoli).

Ordin. commissariale riguardante alienazione di beni immobili di sudditi stranieri.

CONCORSI

Il Min. dell'Ind. ha indetto un concorso per esami a otto posti di segretario nell'Amministr. centrale della marina mercantile. Possono partecipare i giovani muniti di laurea in giurisprudenza o di diploma degli istituti superiori di commercio. Il termine scade il 15 p. v.

***

Con decr. min. in data 27 settembre 1920 è stata approvata la notificazione di un concorso per dieci posti di aspiranti del Genio Navale. Potranno essere ammessi i giovani licenziati dal biennio universitario fisico-matematico e quelli che abbiano superati tutti gli esami dei primi due corsi dei RR. Politecnici, del R. Istituto Tecnico Superiore di Milano e della R. Scuola Superiore Navale di Genova. Il concorso si farà a Roma presso il Min. della Marina il 15 novembre alle ore 9. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 20 ottobre.

VENDITA D'UNA NAVE

Per il 15 ottobre p. v. è indetto un primo pubblico incanto presso la Direz. Gen. del R. Arsenale di Spezia per la vendita della R. Nave *Europa* (ex ss *Quarto*) sul prezzo di base di lire cinque milioni e mezzo. La nave, a scafo di acciaio, è del tipo Spardeck, con due ponti di acciaio ed ha le seguenti caratteristiche principali: Lung. fra le perpendicolari m. 119,50, larg. massima fuori fasciame m. 14,07; dislocamento con carico assoluto tonn. 8805. Il capitolato è visibile presso il Min. della Marina e le Direz. Gen. dei RR. Arsenali di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto, presso gli Uffici Tecnici del Genio Navale di Genova, Livorno e Terni, presso le Capitanerie di Porto di Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia e Palermo, nonchè presso le principali camere di commercio.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 30. — *L'on. Luigi Luzzatti* commemorerà qui in Milano il sen. Ponti sabato 2 ottobre ricorrendone in quel giorno il primo anniversario della morte.

— *Il concordato Pirelli firmato.* — Gli Stabilimenti Pirelli erano già stati in buona parte evacuati. Ora finalmente la rappresentanza degli operai e quella degli impiegati hanno firmato il verbale del concordato alla presenza del Prefetto Lusignoli. Domani alle 8 sarà ripreso il lavoro dappertutto.

PADOVA, 29. — *Le telefoniste* della Società privata che avevano scioperato per alcuni giorni hanno ripreso servizio.

GENOVA, 30. — *Per l'affare del piroscafo « Rodosto »* del quale il 9 sett. una banda di lavoratori del mare s'impadronì col ridicolo pretesto che fosse una nave pirata, ed opponendosi agli agenti della forza pubblica, l'Autorità ha spiccato una sessantina di mandati di cattura. Dopo le inutili raccomandazioni e le conseguenti minaccie il Giulietti ha compilato in merito con lo stesso Malatesta capitato in Genova e col segretario della Camera del lavoro di Sestri. E' giunta la notizia che il Governo non muterà d'una linea il proposito nella questione e che per non lasciare la nave inoperosa l'abbia affidata per l'esercizio alla «Cooperativa Garibaldi» quale sequestrataria. La soluzione è giudicata qui favorevolmente come quella che mentre salva i diritti dei proprietari diretti e indiretti del carico non lede i diritti del Governo rispetto al Rodosto il quale dichiara il *Rodosto* sua proprietà, buona preda di guerra.

MANTOVA, 30. — Un nuovo tentativo di far saltare un altro deposito di munizioni in località di Montelupo è stato effettuato da malviventi. Esso è riuscito infruttuoso per la solerte vigilanza d'una sentinella che ha disperso i malviventi con alcuni colpi di fucile.

Italia Centrale

LIVORNO, 30. — *La vertenza fra gli elettricisti della Società Ligure.* — La vertenza fra gli elettricisti e la Società ligure toscana che sembrava risolta si è nuovamente acuita malgrado i buoni uffici del Prefetto. Gli operai continuano a dimostrare la loro protesta con parziale interruzione della energia nelle ore serali. La cittadinanza protesta e chiede provvedimenti adeguati.

Italia Meridionale

NAPOLI, 30 (ore 15.15) *Diaz candidato nelle elezioni amm.* I. — La federazione delle associazioni liberali sta facendo vive premure al gen. Diaz perchè accetti la candidatura a consigliere comunale.

— *Servizi annonari.* — Il Prefetto ha emesso un decreto col quale potranno essere nominati privati cittadini a far parte dell'apposita Commissione per le sorveglianze delle disposizioni emanate sui servizi annonari in concorso coi funzionari e agenti all'uopo delegati.

— *Furti.* — In un villino a Castellammare di Stabia i ladri hanno asportato oggetti e denari per un valore di 50 mila lire. Sono stati arrestati dieci persone.

Isole

PALERMO, 30. — Telegrafano da Caltanissetta che una vasta associazione a delinquere è stata scoperta a San Cataldo. Sono stati operati questa notte circa un centinaio di arresti. Si è recato sul posto per eseguirli il battaglione mobile dei carabinieri diretto da ufficiali dell'Arma e da funzionari di polizia.

Provincia Romana

VELLETRI, 30. — *In seguito al conflitto* è morto all'ospedale il ferito gravissimo, operato di laparatomia, Angelo Favale, vignarolo di a. 43. Il cavaliere Cubadda è sempre in condizioni disperate, egli avrebbe dovuto prestare la licenza per suo padre.

La cittadinanza si prepara a rendere solenni onoranze funebri alle vittime innocenti. Ieri tutti i caffè e i negozi restarono chiusi in segno di lutto.

PONZANO ROMANO, 30. — Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo un comizio elettorale. Oratori il comm. avv. Pio Morelli consigliere prov. uscente. Dopo il comizio il comm. Morelli, mentre saliva in un carrozzino insieme a Marinetti Alessandro di a. 26 da Filacciano e ad altri seguaci, è stato aggredito da gli avversari a colpi di pietre e di rivoltelle. Solo il Marinetti Alessandro è rimasto ferito ad una coscia da un colpo di rivoltella. All'ospedale di Roma dichiarato guaribile in 10 giorni. Il fatto è stato denunciato ai reali carabinieri.

Da Fiume

FIUME, 30. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica alle 6 di questa sera per discutere sullo atteggiamento dei Consiglieri di fronte alla reggenza e per procedere alla votazione della proposta del Sindaco per il riconoscimento del Governo provvisorio.

Dopo brevi dichiarazioni del Sindaco Gigante e una lunga discussione cui hanno partecipato i consiglieri Host Venturi, per i combattenti, il prof. Misculin, per il partito pop.; Bacich e il prof. Bopolich è stato approvato all'unanimità meno i tre consiglieri del partito popolare allontanatisi ed il cons. Depoli, il seguente ordine del giorno:

« La rappresentanza municipale di Fiume prende atto della avvenuta proclamazione della reggenza italiana del Carnaro, dichiara di riconoscere il Governo provvisorio presieduto da Gabriele D'Annunzio cui dà la sua incondizionata collaborazione con l'augurio che lo Stato Provvisorio segni il breve trapasso alla annessione di Fiume all'Italia ».

I METALLURGICI

TORINO, 30 ore 0.10. — (*Ermon*) – *Consegnato al fattorino alle 7.* — Le amministrazioni e le maestranze della *Fiat* e dell' *Ansaldo* hanno accettato le basi dell'accordo stipulato lo scorso lunedì avanti il Prefetto.

Sono state riprese separatamente, in Prefettura, le trattative per ogni ramo delle industrie non metallurgiche e cioè calzolai, pellettieri, chimici e tessili. Venne discussa una proposta della Camera del Lavoro di valutare *a forfait* la produzione effettiva.

Si è addivenuti ad una base generica di accordo che verrà sottoposta all'approvazione delle assemblee dei proprietari e degli operai organizzati.

TORINO, 30. (*Montiglio*). — Le officine Fiat sono state sgombrate stamane alle 11 dopo trenta giorni di occupazione. , si riapriranno in parte nel corso della settimana. Si liquideranno gli arretrati alle maestranze sino al 31 agosto.

Si sono conchiusi accordi tra le maestranze e le direzioni, della Società italiana motori Gnome Rhone, dell'Agenzia commerciale italiana automobili Diatto, della Compagnia Italiana freni Westinghouse e di altre ditte minori.

La situazione, relativamente alle fabbriche metallurgiche, deve considerarsi come definitivamente risolte.

Dall'Egitto

Cairo, *Settembre.* — (R. Duse): Ad Alessandria, a Porto Said ed a Suez sono in corso sottoscrizioni pro-vittime del terremoto in Italia. In Cairo, la maggior parte del profitto delle feste del XX Settembre, è andato a vantaggio di esse. Fino ad oggi sono state raccolte somme abbastanza cospicue. Queste nostre Colonie che amano la Patria sopra ogni altra cosa, non trascurano mezzi onde alleviare moralmente e materialmente le vittime degli infortuni, che troppo sovente affliggono la nostra Italia.

CROCE ✚ ROSSA

L'OPERA DELLA C. R. I. PER IL TERREMOTO

Il conte di Trinità, gentiluomo di Corte di S. M. la Regina, ha così telegrafato al Pres. della C. R. I., sen. Ciraolo:

« Sua Maestà la Regina di ritorno da Villacollemandina mi vuole interprete del suo alto compiacimento per i provvedimenti presi dalla Croce Rossa a favore di quelle povere popolazioni ».

Il Sottosegr. di Stato alle Poste, on. Amici, ha così telegrafato al sen. Ciraolo:

« Visitando oggi paesi Lunigiana devastati terremoto ho ammirato con vivo compiacimento il magnifico servizio dell'istituzione che degnamente presiedi, specialmente per la rapidità dell'impianto delle tende di ricovero che sono state un vero balsamo per i molti senza tetto ».

Per la storia di alcune scuole in Dalmazia

Sotto questo titolo il dott. Giuseppe Deutschmann di Zara narra, in base agli atti trovantisi negli archivi del Governo Austriaco, le vicende dolorose della scuola italiana in Dalmazia. Ripassano dinanzi alla memoria le oscure giornate della campagna snazionalizzatrice condotta o sobillata dalle fosche mene dei croati. Si ricolorano le giornate tragiche della vita nazionale dei dalmati seguiti dalle unanimi proteste di un popolo misconosciuto che non voleva morire e si vedeva di ora in ora privato di ogni diritto, perfino di quello di educare la gioventù nell'idioma materno.

Croatizzate le scuole medie italiane di Sebenico, Spalato, Curzola, Ragusa e Cattaro, soppresso l'istituto magistrale di Zara e chiuse le scuole popolari italiane di Arbe, Zara, Sebenico, Knin, Dernis, Traù, Almissa, Ragusa, Cattaro, Curzola, Lesina, Lissa e Comisa, la politica dell'autorità austriaca, con l'aiuto dei croati, privò anche gli italiani di Spalato della loro scuola popolare. Il dott. Deutschmann documenta gli atti di protesta di quei cittadini fino alle istanze e al ricorso condotti da Girolamo degli Alberti, respinti, su base di fatti bugiardi e falsi, dall'I. R. Consiglio Scolastico Provinciale, con gli atti del 13 nov. 1894 e del 20 febbraio 1896, firmati dal Luogotenente David. Finchè con decreto del 5 agosto 1896 del Ministero per il culto e l'istruzione di Vienna venne riconosciuto il sacrosanto diritto degli italiani di Spalato d'istruire i propri figli nella favella di Dante. Incominciarono allora le opposizioni perfide e brute delle autorità croate in Dalmazia, dalla Giunta provinciale che dichiarava di non aver fonti disponibili alle autorità di Spalato che minacciarono agli italiani che sollecitavano l'apertura della scuola, l'applicazione della famosa patente di Bach. Dai documenti citati dal dott. Deutschmann risulta che gli italiani di Spalato trovarono soltanto a Vienna una voce che li difese contro la malafede croata, voce, del resto, debole, perchè quelle stesse autorità non seppero o non vollero far rispettare le proprie decisioni.

Un caso analogo, in cui le autorità dalmato-croate negarono un diritto riconosciuto agli italiani dalla suprema autorità dello Stato troviamo nella storia non meno dolorosa della scuola italiana di Traù.

L'ultimo capitolo del piccolo libro, che dovrebbe essere letto da tutti gli italiani, tratta della fondazione delle scuole popolari croate a Cereria e a Zara. Volendosi snazionalizzare un sobborgo di Zara non si fecero indagini come a Spalato e si venne incontro, con munificenza signorile, agli slavi guidati da un ispettore scolastico oriundo da Macarsca. E in seguito a domanda presentata il giorno 23 novembre 1916 il Consiglio Scolastico Provinciale nella seduta del 25 novembre assumeva a carico dal fondo scolastico la scuola di Cereria convertendola così, subito nel suo nascere, in scuola pubblica.

Nè minore premura mostrò il Consiglio nell'accondiscendere alla domanda di alcuni sedicenti cittadini di Zara per l'istituzione della prima scuola slava in quella città. Il 4 giugno 1885 trentaquattro capi famiglia presentarono una domanda al Consiglio Scolastico con la quale, in una lingua che rassomigliava al croato, reclamavano una propria scuola. Dei firmatari ben cinque erano oriundi della Penisola, quattro erano domiciliati nel Comune di Zara e uno persino firmò l'istanza in lingua italiana, sei erano di altre parti della Dalmazia. Anche questa volta senza perdersi in indagini e senza stabilire il numero degli scolari presentati dai firmatari il Consiglio Scolastico approvò l'istituzione della scuola e la Giunta dalmata vi aderì con foglio 30 giugno 1885 N. 2329.

Venne così sancita per opera dei croati e degli incroatati questa nuova e dolorosissima ferita alla città santa la cui fede rimase però incontaminata per essere degna della sua redenzione finalmente raggiunta.

CONSIGLIO DI STATO

UNA BELLA FIGURA DI SOLDATO RESTITUITO ALL'ESERCITO

Chi conosce il generale Giuseppe Menarini non può non compiacersi della sua vittoria in Consiglio di Stato, in virtù della quale egli è stato con recentissimo decreto richiamato in servizio attivo permanente. Egli era stato nel 1917 dichiarato non soltanto inidoneo allo avanzamento ma persino alle funzioni del proprio grado.

Ricorse alla Commissione di revisione, ma, malgrado il lusinghiero giudizio di questa, Comando Supremo e Ministero tennero fermi i provvedimenti. Fatti tempestivamente un primo ed un secondo ricorso alla IV Sezione del Cons. di Stato a mezzo dell'avv. Franklin De Grossi, apparve infine come il valoroso bersagliere fosse vittima del suo eccessivo slancio e fervore patriottico, per aver ripreso servizio prima di essere guarito, offrendo così il fianco a procedure illegittime ed eccessive in suo danno.

Con dotta sentenza del Consigliere Ambrosino i ricorsi furono accolti e così fu ridato all'Esercito il valoroso soldato, che tanto si è prodigato e in Africa e al fronte austriaco nella sua vita di abnegazione e di eroismo.

Lavori di bonifica nel Mezzogiorno

Essendo esaurite le dotazioni di legge per alcune bonifiche del Mezzogiorno e non essendovi più disponibilità per nuovi impegni sul fondo di riserva, per supplire alle deficienze di autorizzazioni si è dovuto sospendere in questi ultimi mesi l'appalto di alcuni progetti.

Da ciò non deriva però che si verifichi una vera e propria stasi nei lavori di bonifica, giacchè dopo la inevitabile sosta causata dalla guerra, e cioè dal 1. gennaio 1919 al giugno del corrente anno, furono appaltati nell'Italia meridionale (escluse la Basilicata e la Calabria) lavori di bonifica per L. 16.437.000 su un complesso d'appalti di bonifica in tutto il Regno di L. 47.000.000.

Molti di tali lavori sono tuttora in corso di esecuzione e ora, in seguito all'assegnazione di 300 milioni per opere pubbliche, verranno autorizzati nel Mezzogiorno nuovi appalti di bonifica per i quali sono già stati approvati o in corso di esecuzione progetti per il complessivo importo di L. 11.158.000 (cifra questa che comprende i progetti per la Basilicata e la Calabria).

A proposito di lavori di bonifica si rileva che maggiori risultati si sono ottenuti nelle bonifiche dell'alta e media Italia anzichè nel Mezzogiorno. A tale riguardo però è utile tenere presente che nell'alta e media Italia l'azione governativa per le bonifiche è stata efficacemente integrata dalle iniziative dei proprietari riuniti in consorzio, mentre nel Mezzogiorno e nelle isole ha dovuto provvedere quasi esclusivamente lo Stato.

In secondo luogo la maggior parte delle bonifiche del Mezzogiorno presentano problemi tecnici ben più complessi e difficili di quelli connessi alle regioni dell'alta e media Italia, giacchè non trattasi, come in queste regioni, di sola bonifica idraulica nel senso letterale della parola, cioè di sistemazione di scoli, ma occorre inoltre e sopratutto provvedere alla bonifica del suolo spesso naturalmente improduttivo.

Anche tra le bonifiche meridionali suscettibili di sicuro rendimento economico, come quella della Campania, molte richiedono opere di lunga durata e di grande costo quale le colmate naturali e artificiali; e solo per quelle di esse nelle quali si è già costituito uno strato di terreno atto alla coltura si è deciso di ricorrere al metodo di prosciugamento meccanico, in modo da affrettare la bonifica agraria.

SPORTS

Coppa turistica del Lazio

GARA DEI TRE CIRCUITI

Dei 12 concorrenti partiti ieri mattina 10 sono regolarmente giunti e hanno passato il traguardo di arrivo allo Stadio Nazionale battendo i 40 Km. l'ora.

I 237 Km. del 1° circuito sono stati coperti dai concorrenti nei seguenti tempi:

5, Angelini, su *Scat*, in ore 4.40; n. 3, Ceppetelli su *Lancia*, 4.44; n. 2, Martini su *Buich*, 4.50; n. 6, s.ra Avanzo su *Spa*, 4.57; n. 9, Cavatorta su *Fiat* 501, 4.57; n. 4, Lancello su *De Vecchi*, 4.59; n. 1, Tuccimei su *Chiribiri*, 5.9; n. 12, Sartini su *Fiat*, 5.10; n. 7, Fracassi su *Ford*, 5.28; n. 11, Tattazzi su *Lancia* 5.44.

Girodetti su *Itala*, dopo una magnifica corsa, ha dovuto abbandonare a 4 Km. dal traguardo per guasto al motore. Moltissima folla attendeva i concorrenti allo Stadio. La corsa si è svolta senza il minimo incidente.

— I 10 concorrenti rimasti in gara partiranno stamane cominciare dalle ore 7, pel seguente itinerario: Roma, Rieti, Città Ducale, Antrodoco, Sella di Corno, Aquila, Roccadimezzo, Ovindoli, Celano, Avezzano, Montebove, Tivoli Roma (Km. 341).

Il controllo a firma è disposto ad Aquila (Barriera della Ferrovia) a tale controllo i concorrenti hanno l'obbligo di fermata. Altri controlli (ove i concorrenti dovranno semplicemente rallentare) sono disposti a Rieti, Ovindoli, Avezzano, Tagliacozzo, Tivoli. Gli arrivi allo Stadio Naz. dei Parioli si verificheranno dalle 15.30 in poi.

Novità, Varietà, Aneddoti

DIVORZIO DOPO TRE GIORNI DI... FELICITA' CONIUGALE

L'America è il paese dove si divorzia facilmente, ma tutti i *records* di celerità, come telegrafano da Londra al *Journal* di Parigi, sono stati battuti da un abitante di San Francisco, Arturo Manning, che ha intentato causa di divorzio *tre giorni* dopo il matrimonio.

La descrizione della sua breve vita coniugale è, a sua volta, un *record* di brevità e dimostra che il dono della sintesi non è del tutto alieno a questo felice americano. Ecco il documento *in extenso*:

« Giorno del matrimonio: Ceremonia. Sono traboccante di gioia... La moglie mi presenta fatture per 4000 franchi; mi sento male.

« Giorno secondo: la moglie mi accusa di averla derubata del suo orologio; minaccia di farmi imprigionare.

« Giorno terzo ed ultimo: Arrivo a casa; tutte le porte sono chiuse; la moglie grida: « Vattene! » Io obbedisco ».

In soli tre giorni, insomma, i coniugi Manning hanno distrutto i tre capisaldi dello statuto fondamentale della famiglia, l'unità l'indissolubilità e la garanzia divina.

CRONACA DI ROMA

La solenne inaugurazione della Lega italiana per la tutela degli interessi nazionali

Nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio si è ieri mattina solennemente inaugurata la Lega italiana per la tutela degli interessi nazionali.

Come è noto e come è molto bene espresso nel programma la Lega s'inspira ad un altissimo senso di italianità, quale si rende necessario nel momento turbinoso che il Paese attraversa.

Raccoglimento, tenaci propositi, incrollabile fede nell'avvenire: questi i capisaldi sui quali la Lega intende imperniare la sua opera di ricostruzione morale, sociale ed economica.

Tra tante iniziative ch'essa si propone di svolgere notiamo la pubblicazione di un annuario dei prodotti e dei produttori italiani redatto in cinque lingue e razionalmente distribuito all'estero.

La pubblicazione – come è ovvio ritenere – costituirà un importantissimo organo di propaganda per la nostra esplicazione industriale e commerciale all'estero.

Ma è sopratutto sugli animi dei giovani che la Lega eserciterà il suo provvidenziale lavoro, rinvigorendoli e fugando da essi quel deprimente scetticismo che li rende immemori della forza e della grandezza degli avi.

All'opera grande e degna delle tradizioni italiche daranno il loro energico contributo uomini di provato spirito patriottico.

E ne è arra sicura il Consiglio Centrale della Lega, che è definitivamente rimasto così composto:

Apolloni sen. prof. comm. Adolfo, Sindaco di Roma – Roma – Artom sen. comm. avv. Ernesto, Pres. dell'*Ist. Coloniale Italiano* – Roma. – Bertolini prof. Angelo, della *R. Scuola Sup. di Commercio* – Bari. – Bocciardo comm. ing. Arturo, industriale meccanico – Genova. – Borghese princ. Scipione, Cons. della *Confed. Generale dell'Agricoltura* – Roma. – Broggi comm. ing. Carlo, architetto – Roma. – Bozzalla comm. avv. Cesare, Pres. dell'*Assoc. Industriale Lanieri Italiani* – Roma. – Cavazza conte dott. Francesco – Bologna. – Celesia di Vegliasco avv. Barone Giovanni, dep. al Parlamento – Genova. – Colonna di Cesarò duca Giovanni, dep. al Parlamento – Roma. – Ciraolo sen. avv. Giovanni, Pres. della *Croce Rossa Italiana* – Roma. – Conighi ing. Carlo, Vice-Pres. del *Cons. Naz.* – Fiume. – Conti sen. ing. Ettore, Pres. della *Confederaz. Gen. dell'Industria* – Milano. – Corsi sen. amm. Camillo – Roma. – Federzoni dott. Luigi dep. al Parlamento – Roma. – Fortunati comm. Alfredo, Pres. della *Camera di Commercio* – Roma. – Chiglianovich avv. Roberto, dep. di Zara. – Giurati avv. Giovanni – Venezia. – Hortis sen. Attilio – Trieste. – Jung Guido, esportatore – Palermo. – Mayer Teodoro – Trieste. – Marconi sen. Guglielmo – Roma. – Marescalchi dott. Arturo, dep. al Parlamento – Casalmonferrato. – Mauro march. Sigismondo, Pres. della *Camera Agrumaria* – Messina. – Orano prof. Paolo, dep. al Parlamento – Roma. – Pantaleoni prof. Maffeo, della *R. Univ.* di Roma. – Pavoncelli conte avv. Giovanni, Cons. della *Conf. Gen. dell'Agricoltura* – Cerignola. – Pecori Giraldi conte Alessandro, Cons. della *Soc. Armstrong* – Napoli. – Pedrotti comm. Giovanni – Trento. – Pirelli dott. Alberto, Industriale – Milano. – Pitacco avv. Giorgio dep. al Parlamento – Trieste. – Presbitero sen. amm. Ernesto, Pres. della *Lega Navale* – Roma. – Preziosi dott. Giovanni – Roma. – Quartieri comm. ing. Ferdinando – Milano. – Rava prof. avv. Luigi, Vice-Pres. della *Dante Alighieri* – Roma. – Ratti Federico Valerio – Roma. – Rosmini comm. avv. Giovanni – Roma. – Rossi comm. avv. Giuseppe – Busto Arsizio. – Salvago Raggi sen. march. Giuseppe – Roma. – Salvi avv. Ercolano dep. di Spalato. – Sinigaglia ing. Oscar – Roma. – Valli prof. Luigi, della *R. Univ.* – Roma. – Vivante prof. comm. Cesare, della *R. Univ.* – Roma. – Zippel sen. Vittorio, Sindaco di Trento.

I comitati parlamentari di propaganda sono così formati:

Senato del Regno: Apolloni Adolfo, Conti Ettore, Mangiagalli Luigi, Artom Ernesto, Corsi Camillo, Melodia Niccolò, Bettoni Federico, Della Torre Luigi, Pellerano Silvio, Bianchi Riccardo, Diaz Armando, Pirelli G. B., Cagni Umberto, Di Prampero Antonino, Presbitero Ernesto, Ciraolo Giovanni, Thaon de Revel Paolo, Colonna Fabrizio, Frascara Giuseppe, Zippo Vittorio.

Camera dei Deputati: Beneduce Alberto, Gasparotto Luigi, Philipson Dino, Calò Giovanni, Jacini Stefano, Pietravalle Michele, Chiesa Eugenio, Lanza di Trabia Giuseppe, Salandra Antonio, Chimienti Pietro, Sanjust de Teulada Edmondo, Ciappi Anselmo, Luzzatti Luigi, Ciuffelli Augusto, Manes Carlo, Scialoja Antonio, Colonna di Cesarò Giovanni, Marescalchi Arturo, Siciliani Luigi, Nava Cesare, Susi Attilio, Colosimo Gaspare Olivetti Gino, Tofani Giovanni, Cutrufelli Rosario, Orano Paolo, Tosti di Valminuta Fulco, Federzoni Luigi, Orlando Vitt. Eman., Fera Luigi, Pantano Edoardo.

Il discorso del Sindaco

Presso l'entrata del Palazzo dei Conservatori è disteso un duplice cordone di carabinieri e lungo l'ampia scalea prestano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta uniforme.

La sala degli Orazi e Curiazi è stipata di pubblico. Notiamo tutte le autorità cittadine e molte rappresentanze militari.

Come l'orologio della torre capitolina batte i tocchi delle 11, il Sindaco di Roma tra un religioso silenzio così imprende a parlare:

Nel ciclo delle manifestazioni che la commemorazione del Cinquantenario del XX settembre racchiude questo vostro convegno rappresenta una deliberazione ideale ed insieme un'opera positiva che esce dall'ambito di una cerimonia consueta per esprimere un avvenimento che per le sue conseguenze feconde io saluto, come sindaco di Roma e come italiano, con l'animo più lieto e con la parola più fervida di augurio.

Voi compite oggi riunendovi per la prima volta in Roma per discutere il vostro statuto un atto di fede, affermando che la nostra Nazione, esempio di gloria, nelle arti, nelle scienze, nelle armi è degna di trionfare anche nei campi del commercio e vi apprestate a tutelare la sua attività nei traffici, inoltrarla per le più sicure vie e ingrandirla con mezzi migliori in un'ora come questa, in cui per una crisi fatale in tutti i popoli, e la storia ci ammaestra, si coloriscono artificiosamente dubbi e si moltiplicano fuor di misura le titubanze, è benedetto ogni atto che valga a restituire in noi stessi la fiducia, ogni opera che serva ad organizzare le nostre energie, ogni protezione al lavoro, vera salvezza per un popolo che voglia presto uscire dalle conseguenze create dalla guerra, unico scopo al quale devono essere indirizzate le nostre attività. Ed è perciò che io mi compiaccio, lo ripeto con sentimento vivo di ammirazione, per questa riunione.

La prosperità di una nazione si può riassumere in questi due cardini fondamentali: l'elevazione degli individui e la loro unione nell'orbita ideale della patria.

Sarà benefica per gli interessi ideali della nazione questa nostra Lega che, con la cura degli interessi materiali degli individui potrà provvedere, ed è uno degli scopi dello statuto, a mantenere vivo lo spirito d'italianità dei nostri connazionali all'estero.

E i centri di affari saranno così anche centri di sentimento, focolari di fede vigile ed ardente.

Voi integrerete in tal modo l'opera della « Dante Alighieri » che ha dato sì magnifica prova nell'ultimo immane conflitto quando vedemmo dalle terre remote affluire gli italiani all'appello della Patria che molti di essi nemmeno conoscevano ma di cui nella favella trasmessa dei padri avevano inteso la dolce carezza.

Le ramificazioni di questa Lega costituiranno come una trama su cui l'Italia potrà intessere la sua fortuna commerciale nel mondo e saranno insieme un'opera d'amore e di solidarietà umana.

Da questo luogo ove si lancia, l'impresa dirà al mondo che qui veniste per temprare le nuove volontà e per arroventare la fede.

Sia il Campidoglio lume nel cammino che l'Italia imprende. Ormai è tempo di oprare, ormai l'azione prenda il posto della parola.

Il discorso di Innocenzo Cappa

Cessati gli applausi che accolgono le ispirate parole del sen. Apolloni, prende la parola Innocenzo Cappa, che così esordisce:

L'inaugurare in un momento di crisi e di trasformazione, qual'è l'odierno, una Lega Italiana per la tutela degli interessi nazionali, che osa richiamare alla concordia le nostre migliori energie, almeno di fronte al problema della ricostruzione della potenza economica del paese, della tutela del suo prestigio e dei figli e degli interessi di Italia all'Estero, che cosa significa?

L'oratore accenna quindi al significato fondamentale della iniziativa vale a dire alla crisi attuale dell'Italia, non è di morte, ma di vita. Ciò affermano oggi uomini di coraggiosa fede, e l'avvenire dimostrerà forse presto quanto fossero numerosi e come sinceramente disposti ad accettare la dura disciplina della realtà. E continua: Gli istituti politici e sociali si trasformeranno, se dovranno; ma tutti sentiamo, non per idealismo, anzi per gli ammonimenti del più severo senso realistico, che la Nazione si riconcilia con l'umanità, allorchè le si affida un utile programma di lavoro, mentre la si annulla a danno di tutti quando la si decompone o la si dimentica per furore di classe o per un vago umanitarismo indefinito. Senso realistico, ecco quanto ci occorre! In politica, esso ci ammonirà subito che l'Italia fu spesso malcompresa internazionalmente più che per gli errori della sua politica internazionale (i quali furono però gravi talora, e tutto si paga, ove non si possano imporre gli equivoci del temperamento o del governo d'un popolo con la prepotenza della sua forza e della sua ricchezza) più che per le misteriose cospirazioni di una strana antipatia del mondo intero contro noi, mostruosa ipotesi alla quale ci induce a dare spesso troppa importanza una specie di mania di persecuzione, per il fatto che le nostre vere virtù come i nostri veri difetti, le nostre opere e i bisogni e gli sforzi della gente italiana sono quasi ignoti fuori dei confini.

Dopo aver parlato della nostra decadenza spirituale accenna agli scopi della Lega e della tutela degli interessi nazionali.

Il nostro Paese, dice, non comunica con l'estero nemmeno materialmente in modo da potersi assicurare autonomia ed esattezza e rapidità di informazioni. E' bene che si dica ciò da Roma nella solennità d'un'inaugurazione che ebbe a sede il Campidoglio.

L'Italia non può comunicare all'estero che attraverso reti telegrafiche o cavi stranieri e i suoi telegrammi vengono trasmessi dopo quelli delle altre nazioni.

I danni per il nostro commercio sono enormi, e incalcolabili i danni morali, politici e d'altra natura economica. Si pensi soltanto alle oscillazioni del cambio. Si pensi che ogni notizia arriva sulle cose nostre prima con lo spirito e la veste degli interessi non italiani. Per questo in America la vittoria del Piave ebbe colore di impresa degli Alleati e non nostra. Per questo il comunicato Diaz dopo Vittorio Veneto impiegò per raggiungere il Giappone più di sei mesi di tempo. Per questo noi non esistiamo nei grandi quotidiani di oltre Oceano che quando il terremoto o le discordie civili ci dilaniano.

Innocenzo Cappa così conclude: Gli uomini di fede raccolti sotto la bandiera della Lega in questo settembre 1920 affermano che nessuna impossibilità esiste in proposito. Non fanno squillare le trombe di rettorica o di astii per ricordare il cinquantenario dell'entrata degli italiani in Roma. Ammettono anzi che nuovi ideali battono alle porte e solo dichiarano che il progresso di un popolo è sicuro quando il nuovo non si eleva sulla cieca distruzione dell'antico, ma esprime dalle migliori forze del passato, sulle basi della tradizione e della stirpe, quel che di bellezza e di giustizia antica si può conciliare in un tentativo fecondo di sintesi con le nuove e infrenabili aspirazioni di ogni gente.

La cerimonia è terminata alle 12.30.

Oltre al Sindaco di Roma abbiamo notato: il Comand. il Corpo d'Armata, il Comand. la Divisione, il Prefetto comm. Zoccoletti, l'ispett. gen. della Marina, sen. Thaon de Revel; gli on. Barzilai, Miliani; i gen. Alighiero, Ponzini e Pirzio Biroli; i cons. comunali Bompiani, Foschi, Baratelli e Carboni, il comm. Ascarelli per la Camera di Commercio, oltre un largo stuolo di ufficiali e di signore.

QUIRINALE — Ieri alle 13.30 S. M. il Re è partito per S. Rossore.

S. M. che vestiva in borghese è stato accompagnato alla Stazione dal suo aiutante di campo, gen. Cittadini, dal Prefetto, comm. Zoccoletti e dal Questore, comm. Valente.

IN VATICANO. — Un pellegrinaggio tedesco. — Il 23 ottobre prossimo giungerà un pellegrinaggio tedesco. Questo sarà il primo pellegrinaggio che viene in Roma dopo la guerra.

Il pellegrinaggio si comporrà di 150 persone con a capo l'arcivescovo di Colonia, mons. Schulte.

Si tratterranno in Roma dieci giorni e verranno ricevuti in speciale udienza dal Papa.

Benedetto XV e Millerand

(S) **Parigi**, 30. — *Il Presidente della Repubblica Millerand ha ricevuto dal Papa il seguente telegramma*:

Nel momento in cui V. E. è elevato dai calorosi voti francesi alla prima magistratura della repubblica, ci è molto gradito esprimerle le più vive nostre felicitazioni e i migliori voti per gli eminenti servigi che V. E. ha già reso all'opera di ricostruzione del suo nobile paese che sono pure un'assicurazione che questa grande missione, così saggiamente iniziata dal suo illustre predecessore, sarà continuata con la costanza e l'illuminata abnegazione che hanno sempre ispirato l'azione patriottica di V. E.

Con questa fiducia noi imploriamo di tutto cuore la Divina Benedizione su Voi, signor Presidente, sulla Vostra famiglia, sul Governo francese e su tutta la Francia.

Millerand ha così risposto:

Le felicitazioni personali che Sua Santità ha voluto inviarmi, in termini così delicati, mi hanno vivamente colpito ed io La prego di gradire, insieme con i miei ringraziamenti, i miei voti più sinceri.

Sono profondamente sensibile ai sentimenti che nello stesso tempo Ella ha voluto esprimere per tutta la Francia.

L'ARRIVO DELL'AMBASCIATORE GERMANICO

Ieri mattina col direttissimo delle 7.55, che ebbe un ritardo di 20 minuti, è giunto a Roma l'ambasciatore germanico presso S. M. il Re, il signor Von Berenberg-Gossler.

Alla stazione erano ad attenderlo il cons. d'ambasciata Ullrich von Hessell, fin dalla morte del sign. von Herff incaricato degli affari, con tutti i signori appartenenti all'ambasciata.

Dopo la presentazione del personale l'ambasciatore si è intrattenuto coi presenti, quindi si è recato al Palace Hotel, da dove verso le 10 è andato all'ambasciata.

Il Governo italiano aveva messo a disposizione del signor von Berenberg-Gossler un vagone-salone.

IL MINISTRO TAKE IONESCU DI PASSAGGIO PER ROMA. — Ieri alle 18 il Ministro rumeno Take Jonescu, reduce da Napoli è giunto in Roma e dé disceso al Grand Hotel ripartendo poi per Parigi.

Erano a riceverlo alla Stazione, il Ministro degli Esteri conte Sforza e il Sottosegretario on. Di Salurro.

Per lo sviluppo industriale di Roma

Dopo la discussione svoltasi in Senato circa la conversione in legge dei decreti 30 giugno 1918 e 23 febbraio 1919, coi quali si istituiva un ente autonomo per la costruzione e l'esecuzione del Porto di Ostia nuova e della relativa ferrovia di allacciamento, nonchè per la gestione di altre opere e servizi diretti a promuovere lo sviluppo marittimo e industriale di Roma, è opportuno rilevare, come a pochi mesi dalla sua costituzione, l'ente stesso abbia espletato gran parte del suo programma e continui alacremente a lavorare per attuarlo completamente e sollecitamente.

La costruzione della ferrovia Roma-Ostia, è sviluppata in tutto il suo corpo stradale, con le annesse importanti opere d'arte e l'impresa assuntrice vi impiega una mano d'opera di mille operai. L'appalto della elettrificazione della ferrovia stessa e quello delle motrici sono stati aggiudicati, con seduta del Cons. d'Amm.ne dell'ente, in data 23 agosto u. s. al Tecnomasio italiano di Milano, mentre, in data 14 sett. u.s. sono stati diramati gli inviti, con i relativi capitolati, a ditte nazionali ed estere per la fornitura delle vetture di rimorchio e dei carri merci.

Nella zona industriale, poi, si sono costruiti 15 importanti stabilimenti e sono in corso le trattative per l'impianto di altri 10. Circa il movimento edilizio, è opportuno ricordare che in località Garbatella, nella zona medesima, ove S. M. il Re pose la prima pietra il 18 febbr. c.a., sono sorte altre 20 case economiche giardino, che costituiscono la prima borgata del nuovo quartiere «Concordia».

In Ostia Nuova, superando non lievi difficoltà per la deficenza di materiali, per le esigenze della mano d'opera per la insufficiente speditezza del traffico ferroviario, è stata già sistemata, nelle arterie principali, la rete stradale e sono stati edificati 30 villini, mentre per molti altri sono all'esame dell'Ispettorato edilizio le relative progettate costruzioni e sono state cedute le aree occorrenti.

Sono stati inoltre continuati con maggiore intensità i lavori di sistemazione generale del terreno in parte compiuti dal Comune usufruendo dell'opera dei prigionieri di guerra per cui oggi il territorio di Ostia Nuova deve ritenersi risanato.

E' stato altresì provveduto al trasporto colà della energia elettrica per la illuminazione pubblica e privata.

Per il porto infine, le cui opere si sono iniziate il 29 giugno u.s. alla presenza di S.M. il Re, la Cooperativa braccianti di Ravenna sta eseguendo un primo lotto di lavori per gli iniziali sterramenti mentre è stato già diramato l'invito a importanti ditte per l'appalto dei lavori di scavo di sbancamento della sede del porto.

Da parte sua l'Azienda elettrica municipale ha già appaltata la costruzione per la linea di trasmissione ad A.T. dalla sua centrale al quartiere di S. Paolo e sta predisponendo per la costruzione di altra linea per la zona del porto ove si stanno eseguendo i lavori.

I numerosi e vasti compiti surriferiti, mentre nei loro complessi progetti sono stati affrontati tutti insieme, non potevano d'altra parte essere svolti simultaneamente, ma dovevano avere un graduale e progressivo sviluppo sia in rapporto alla necessaria preesistenza di un servizio all'altro, sia per le contingenti necessità della mano d'opera. Oltre a ciò nel predisporre il successivo svolgersi dei lavori occorreva attendere dai competenti uffici governativi il perfezionamento dei relativi atti amministrativi.

La commissione per l'inchiesta tramviaria

Come fu annunciato dal Sindaco nell'ultima seduta del Consiglio Comunale la Commissione d'inchiesta — per la quale il Sindaco stesso pronunziò parole di elogio per il grave, difficile ed esauriente lavoro compiuto — ha portato a termine la sua opera consegnando la relazione.

Come fu annunziato la Commissione era formata degli assessori Giovenale, Libotte, Staderini, Del Vecchio e dei Consiglieri Comunali Albini, De Rossi, Foschi e Guadagnoli. Essa iniziò i propri lavori il 29 luglio; tenne 21 sedute plenarie, molto laboriose, durante le quali si procedette all'esame di 37 testimoni. Furono inoltre tenute varie altre sedute, sia per la risoluzione di quesiti, sia per l'esame dei documenti, sia per la discussione del materiale istruttorio.

Il compito che la Commissione ebbe assegnato fu il seguente: 1° accertamento dei gravi fatti verificatisi in Roma il 20 e 21 luglio u. s.; 2° esame delle cause che diedero luogo ai fatti stessi; 3° ricerca ed accertamento delle eventuali responsabilità; 4° studio dei mezzi più idonei per assicurare il regolare disciplinato e continuato esercizio del servizio tramviario.

Oltre l'audizione dei testimoni, ed un sopraluogo onde studiare gli impianti di trasformazione della corrente elettrica, dai quali viene immessa la tensione sulle linee aeree, la Commissione ha portato il suo studio sui seguenti copiosi materiali: verbali della Commissione amministratrice dell'Azienda Tramviaria Municipale dal 1° gennaio 1920; bollettino contenente tutti gli ordini di servizio dal 1° gennaio 1920: verbali delle Commissioni esaminatrici di tutti i numerosi concorsi svoltisi entro il corrente anno; verbali della Commissione per l'inquadramento del personale, in base alle nuove tabelle organiche, fissate dalla legge per l'Equo trattamento. La Commissione inoltre ha preso in particolare esame la situazione finanziaria dell'Azienda per quanto riguarda specialmente le conseguenze arrecate al bilancio della stessa dagli scioperi del personale dipendente e dal rifiuto di questo al riconoscimento dell'ora legale.

La relazione contiene l'esposizione storica di fatti del 20 e 21 luglio quale è risultata attraverso le numerose e varie fonti cui l'inchiesta ha attinto ed attraverso una spassionata critica dei medesimi sono indicate e motivate le varie responsabilità che vanno dall'autorità di pubblica sicurezza al personale dell'Azienda.

Sono poi state profondamente studiate le cause e le responsabilità più remote le quali non meno efficienti di quelle ultime, valsero a determinare quello stato di agitazione nella classe dei tramvieri municipali, e che ebbe la massima sua manifestazione nelle giornate di luglio.

La relazione si occupa inoltre dell'andamento tecnico, amministrativo, finanziario e disciplinare dell'importante esercizio tramviario indicando mali e rimedi. Ed infine indica quali provvedimenti debbono essere adottati per provvedere in caso di sciopero onde non privare totalmente i cittadini di un pubblico servizio di trasporto.

I lavori della Commissione furono diretti dagli assessori Giovenale e Libotte e segretario fu il rag. Facchini, noto ed apprezzato funzionario del Comune.

UN INCIDENTE AL MINISTRO LABRIOLA. — Ieri sera verso la mezzanotte nei paraggi del Teatro Quirino il Ministro del Lavoro — on. Labriola — avendo bisogno di una vettura (evidentemente per equivoco) montò in una vettura privata. Il cocchiere compiacentemente si dichiarò pronto a condurre il Ministro, ed un'altra persona ch'era con lui.

Ciò non garbò ad un zelante agente municipale, il quale volle non soltanto elevare la contravvenzione perchè la vettura privata si sostituiva alla vettura pubblica; ma obbligò il Ministro ed il suo compagno a discendere dal veicolo.

Nè tutto finì qui. L'agente dell'ordine voleva assolutamente condurre in sezione il Ministro contravventore e si limitò poi a chiedere la dichiarazione delle di lui generalità, quando la folla, che si accalcava attorno all'on. Labriola, protestando, fece rilevare che ad un uomo di Governo potevasi pure risparmiare la umiliante chiassata.

In verità noi non sapremmo dar torto all'agente municipale anzi alla sua classe intera, se essa fosse sempre animata da zelo ed avesse la consuetudine di far rispettare sul serio le norme in vigore per il corso pubblico, e tutte le altre che concernono l'annona, l'igiene etc.

Ma quando pur troppo ciò non si verifica, chè anzi quotidianamente ci è dato notare come qualmente, in barba agli agenti municipali, si permette ogni sorta di angherie al malcapitato pubblico, dobbiamo anche noi interpretare il gesto zelante di ieri sera un vero e proprio atto di bolscevismo in divisa, come opportunamente qualcuno dei numerosi presenti ebbe ad esclamare.

GLI ALLORI DI ROMA AI VINCITORI DELLE OLIMPIADI. — Per iniziativa dell'Associazione movimento forestieri, del Sindacato dei giornali sportivi e degli Enti che si occupano di *sport*, è stato costituito, sotto la presidenza onoraria del Sindaco di Roma, un Comitato cittadino per onorare solennemente in Roma i vincitori italini delle Olimpiadi di Anversa.

Il programma concretato con la approvazione del Comune si svolgerà domenica, 3 ottobre, e comprende al mattino, una solenne seduta in Campidoglio nella quale il Sindaco consegnerà al Comitato Olimpionico il premio di Roma; le Associazioni sportive cittadine con le loro bandiere si troveranno alle 9.30 sul piazzale del Campidoglio per onorare i premiati.

Dopo un banchetto d'onore che verrà dato al ristorante Bernardini avrà luogo nel pom. una grandiosa festa nella Villa Umberto, nella quale la cittadinanza romana avrà luogo di rendere i dovuti onori ai valorosi campioni italiani, mentre una squadra di aeroplani getterà sui premiati una pioggia di fiori ed una grande lanciata di colombi porterà alle cento città d'Italia l'eco della festa geniale ideata in onore di coloro che hanno saputo, nelle gare mondiali, tenere alti i colori nazionali.

Alla sera all'*Augusteo* la famosa Società corale «Guido Monaco» che ha guadagnato i primi premi delle gare internazionali di Bologna, Genova, Torino e Milano, eseguirà uno sceltissimo programma che intramezzato dalle esercitazioni dei campioni mondiali delle più classiche e più distinte forme di *sport*, si chiuderà con l'inno a Roma di Termingnon, accompagnato dalla banda comunale sotto la direzione del maestro Vassella.

Nell'insieme la giornata del 3 ottobre segnerà una vera e geniale apoteosi dei vincitori italiani delle Olimpiadi di Anversa e dalla partecipazione che vi prenderà, nelle sue diverse classi, tutta la cittadinanza romana, risulterà manifesta la ferma volontà di Roma di vedere convocati qui, nella città nostra, i campioni olimpionici di tutto il mondo sportivo per la prossima Olimpiade universale.

IL DECRETO SULLE PIGIONI. — Ricordiamo per norma dei proprietari di stabili e degli inquilini che il 1° novembre p.v. andrà in vigore il decreto legge 18 aprile u.s. sull'aumento dei fitti. Esso è così regolato: Per le pigioni annue da L. 3001 a L. 6000 il 25 %, dal 1° nov. 1920 al 30 giugno 1921 e il 35 % dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922; per le pigioni annue da L. 1501 a L. 3000 il 15 % dal 1° nov. 1920 al 30 giugno 1921 e il 25 % dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922.; per le pigioni inferiori a L. 1501 il 10 % dal 1° nov. 1920 al 30 giugno 1921 e il 20 % dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922.

UN BUSTO A MELCHIORRE CARTONI. — Domenica prossima alle 10.30 avrà luogo al Gianicolo lo scoprimento del busto eretto alla memoria del patriota Melchiorre Cartoni.

QUADRUPEDI DELLA N.U. ALL'ASTA. — Martedì 5 ottobre p.v. alle 10 nei locali dello Stab. della nettezza urbana, in via Casilina saranno venduti all'asta pubblica i seguenti quadrupedi di riforma:

Marco (mulo al prezzo d'incanto di L. 600; Lungarina (mula) a L. 500; Rosa (mula) a L. 800; Cornelia (mula) a L. 700; Rallo (mulo) a L. 350; Sansone (cavallo) a L. 600.

I migliori offerenti saranno dichiarati aggiudicatari e dovranno subito pagare il prezzo totale. Gli animal acquistati verranno ritirati entro la giornata, altrimenti nel giorno seguente sarebbero messi di nuovo in vendita a rischio e pericolo degli aggiudicatari inadempienti. Gli acquirenti si obbligano a rinunciare a qualsiasi garanzia sugli animali che loro spettasse per legge o per consuetudine.

S. GEROLAMO DEGLI SCHIAVONI. — Come abbiamo annunciato si sono svolte nella Chiesa di Ripetta le solenni funzioni in onore di S. Gerolamo – il più grande santo dalmata – del quale appunto il 30 settembre ricorse il decimoquinto anniversario della morte.

La festa – che per desiderio della Santa Sede – è stata solennizzata in tutto il mondo cristiano, ha ridestato negli Slavi il desiderio di possedere il nostro «S. Girolamo degli Schiavoni» in via Ripetta, chiesa, ospizio, case ecc. ecc., possesso che la «Politika» di Belgrado fa ascendere al valore di 20 milioni che prima della guerra erano otto, con una rendita annua di circa L. it. 75.000.

Se nel 1900-1901, l'Austria coi suoi accoliti di palazzo Chigi sosteneva che sotto il nome di «Schiavoni» non si dovevano intendere soltanto i Dalmati, ma tutti gli Slavi del versante Adriatico; adesso la Jugoslavia ha allargato questo concetto, e vuole avocare al regno S. H. S. quell'Istituto originariamente dalmatico, veneto, e quindi italiano.

Il S. Gerolamo di Ripetta era un istituto sorto precisamente per opera di sudditi veneti passati per il crogiuolo di Venezia, e perciò detti Schiavoni; cresciuto sotto la protezione di Venezia e retto da gente veneziana. Fiorì nel cinquecento sotto la tutela del cardinale Contarini, ebbe gli Statuti dal cardinale Pietro Bembo, e fu governato per lungo tempo da un Ermoleo da Arbe. Nomi tutti di casa nostra, specie quello del Bembo, caposcuola dei petrarchisti. Se si fosse trattato di Serbi e di Croati, non sarebbero stati diretti da cardinali veneziani, nè il Bembo avrebbe loro esteso gli Statuti in italiano. E nell'archivio del S. Gerolamo a Ripetta tutto sarebbe slavo, mentre invece tutte le scritture restarono sempre latine e italiane.

A quanto ci consta il governo ha inviato agli archivi la questione essendo questa in relazione con la pertinenza della Dalmazia.

IL CONGRESSO DEGLI EX-SOTTUFFICIALI. — Ieri mattina si sono iniziati i lavori del primo Congresso dell'Associazione Nazionale fra gli ex-Sottufficiali.

Il Presidente, avv. Flasi, dopo aver ricordato le modeste origini dell'Associazione e lo sviluppo imponente da essa raggiunto mediante lo spirito di disciplina e di concordia degli associati ha dichiarato aperto il Congresso.

Sono rappresentate le Sezioni di Milano, Roma, Firenze, Siena, Catania, Messina, Genova, Salerno, Varapodia, Segni, Arezzo, Monteleone Calabro, Rocca Pietere, Sotto Castello Cadore, Montebello Vicentino, Belluno, Acquasparta ecc.

UFFICIO DI COLLOCAMENTO PER I TIPOGRAFI. – In seguito ad accordi intervenuti tra l'Ass. Romana dei proprietari tipografi e la Federaz. lavoratori del libro è stato istituito un ufficio di collocamento con l'obbligo agli aderenti delle due organizzazioni di servirsi da ora in poi dell'opera di detto ufficio.

Il servizio di collocamento che si inizierà da domani 2 ottobre p. v. avrà sede presso l'Ufficio municipale di collocamento, con ingresso da piazza Cenci n. 70 – tel. 81.02.

LE RIDUZIONI FERROVIARIE PER ROMA. — Le eccezionali riduzioni ferroviarie del 60 % concesse per i viaggi di andata e ritorno per Roma in occasione delle feste cinquantenarie sono state prorogate di guisa che la vendita dei biglietti speciali in tutte le stazioni del Regno ed in quelle di confine, cesserà il 15 ottobre anzichè il 10 come era stato pubblicato.

COMMEMORAZIONE DI DOMENICO ORANO. — Martedì prossimo 5 ottobre alle 10.30 l'avv. Cesare Mancuso commemorerà Domenico Orano, della cui morte ricorre il secondo anniversario.

La commemorazione verrà celebrata nella sede degli Istituti in via Marmorata.

Per l'occasione la presidenza inaugurerà la Tipografia Sperimentale per opere didattiche e il piccolo Corso Infermieri.

PER L'OSSARIO DEL FANTE. — Il Comit. Ordinatore Romano per l'Ossario del Fante comunica che le medaglie commemorative del Fante, cedute sino ad oggi a lire 25 (argento) ed a lire 5 (bronzo), dovranno essere cedute *d'ora in avanti*, rispettivamente a lire 15 e lire 3.

LO SCIOPERO DEI PORTIERI. — I portieri continuano nel loro sedicente sciopero che, dicono, sarà protratto fino a quando non avranno ottenuto un aumento del 100/100 sulle loro propine (*sic*).

Frattanto ieri una Commissione di scioperanti è stata ricevuta dal Ministro del Lavoro al quale ha presentato un memoriale.

L'on. Labriola ha promesso di interessarsi dei *desiderata* della classe, e, ove ne sia il caso, modificare il decreto del 1919 che regola i rapporti tra i custodi, gli inquilini e i proprietari di stabili.

AGITAZIONE DEI METALLURGICI

Presso lo stabilimento Bastianelli fuori Porta San Paolo, si sono ieri verificati vivaci incidenti.

Non avendo la ditta accettato il concordato della *Fiom*, perchè le mancano le materie prime, una settantina di operai hanno tentato di occupare la fabbrica.

Il Commissario di P. S. Coletti, accorso sul posto con un manipolo di guardie regie e carabinieri è riuscito ad evitare l'invasione e ad occupare a sua volta le officine.

Calmiere sugli erbaggi e sulle frutta
Oggi andrà in vigore il seguente calmiere

		Ingrosso	Minuto (*Lire*)
Agli piccoli	il Kg.	3.75	4.00
Id. grossi	»	3.50	4.35
Bieta	»	0.30	0.40
Cavoli	»	0.50	0.65
Cipolle	»	0.30	0.40
Cipolline	»	0.60	0.75
Id. porretti	»	1.00	1.25
Fagiuolini stecconi	il Kg.	0.80	1.00
Id. mezzani	»	1.80	2.20
Fichi in bigoncio	»	0.50	0.60
Insalata al taglio	»	1.00	1.30
Id. lattughella	»	1.50	1.80
Limoni	»	0.65	0.50
Melenzane piccole	l'una	0.05 il paio	0.15
Id. grandi	»	0.10 l'una	0.15
Patate	il Kg.	0.55	0.70
Peperoni verdi piccoli	al cento	4.00 l'uno	0.05
Id. id. grossi	»	8.00 »	0.10
Id. colorati	»	25.00 »	0.30
Pesche spaccarelle mezzane di Napoli	»	1.00	1.25
Id. giallone comuni	»	1.10	1.40
Id. spaccarelle comuni dei Castelli	»	1.20	1.50
Pomidori casalini romaneschi	»	0.40	0.55
Id. verdoni	»	0.50	0.65
Id. a peruccia di qualunque genere	»	0.55	0.70
Sedani piccoli	l'uno	0.10 il paio	0.25
d. grossi	»	0.20 l'uno	0.25
Uva da tavola	il Kg.	1.40	1.70
Id. pizzutello	»	1.90	2.30
Id. moscato	»	2.10	2.60
Zucche da friggitore	»	0.30	0.40

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Cade dal tram. — Lo studente Francesco De Amicis di a. 13 ab. in via Napoleone III 92, ieri mattina in piazza dei Cinquecento nello scendere da un tram della linea 26, cadde riportando contusioni al piede sinistro. Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Un terrazziere disgraziato. — Il terrazziere Francesco Pannunzi di a. 44, ab. in via Monte Caprino 40, ieri mattina mentre lavorava al viale Manzoni, fu investito da una frana di terra, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giovanni fu trattenuto in osservazione.

Ferito da un colpo di rivoltella. — La guardia di finanza Romolo Pascucci di a. 19 ieri nel corpo di guardia al Mattatoio osservava una rivoltella. Ad un tratto partì un colpo ed il Pascucci rimase ferito alla mano sinistra. All'osp. della Consolazione, venne giudicato guaribile in 30 giorni.

Incidente automobilistico. — Nei pressi di Ostia, ieri alle 17, per evitare d'investire un carrozzino, un automobile sterzò violentemente e si capovolse. Lo *chauffeur* e quattro persone che si trovavano nella vettura furono sbalzati al suolo riportando lievi contusioni. Soltanto certo Chirelli Guglielmo di a. 55, che nella caduta aveva riportato gravi contusioni al capo, poco dopo cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Arresto di ladri. — Dagli agenti del Commissariato di S. Eustacchio ieri furono arrestati Palmira Draghi di a. 20 ab. in via Bendetta 8 ed Erminia Lanciani di a. 25 ab. in via dei Riari 73, perchè autrici di diversi furti in varie oreficerie.

Sorpresa in una bisca. — Dagli agenti della Squadra investigativa ieri alle 18 fu eseguita una sorpresa nella bisca tenuta da Maria Zupan in via della Scrofa 10. Furono sequestrate 6000 lire e venne elevata contravvenzione a 13 giuocatori.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Stasera replica a richiesta ed a prezzi popolari della *Cavalleria Rusticana* con la Osti De Lutio, la Lombardi, la Torelli, il tenore Tafuro, il basso Galeotti sotto la direzione del m. Martino. Seguirà l'ottima esecuzione di *Pagliacci* con il tenore Cortis, la Marmora Nera, il baritono Molinari, tre artisti di indiscusso valore. Direttore il m. Baroni. Prezzi popolari.

— Domani grande serata di gala per il cinquantenario del Plebiscito di Roma. Il teatro sarà illuminato a giorno. Si rappresenterà l'opera *Madama Butterfly* in cui sarà protagonista la Baldassarre-Tedeschi che si distinse in quest'opera e sulle stesse scene tre anni or sono. L'eletta artista, benchè impegnata nelle prove della *Wally* ha acconsentito a dare questa unica rappresentazione di *Butterfly* in seguito alle vive preghiere dell'Impresa ed alle numerose richieste del pubblico. Siamo quindi sicuri che questa unica recita richiamerà al «Costanzi» un numerosissimo pubblico. Direttore il m. Martino ed altri esecutori il tenore Tumminello ed il baritono Rasponi.

— Domenica due rappresentazioni. Nella serale a generale richiesta *Otello* protagonista Antonio Paoli.

Quirino. — Stasera 10ª replica della *Montagna di luce* e quanto prima il massimo avvenimento artistico della stagione: *La casa delle tre ragazze*, un episodio interessantissimo della vita di Franz Schubert sui motivi musicali del grande compositore.

Sappiamo che la «Città di Milano» presenterà il nuovo atteso lavoro in una edizione pregevolissima per valore d'interpreti e per ricchezza e buon gusto di allestimento scenico.

Morgana. — La seconda rappr. della *Gioconda*, riconfermò il successo precedente. La Lombardi, la d'Aragona, il Facchini, lo Scifoni, il De Petris e gli altri tutti furono più volte evocati al proscenio insieme al m. Santarelli. – Oggi prima rappr. di *Carmen*, che avrà ad esecutori principali Tina Benedetti Stara Candida, Panvini Rosati Ottorino, Auchner Alfredo, Dadò Augusto. – Domenica doppio spettacolo alle 17 *Gioconda*, alle 21 *Carmen*.

Eliseo. — Molto pubblico e molti applausi per la ripresa di *Madama di Tebe*, una delle migliori interpretazioni della «Novissima»: la Ferrante, la Dorini l'Avanzini, il Garuffi, il Pietromarchi gareggiarono in bravura e in comicità. – Questa sera: *Vedova allegra*.

Nazionale. — Riuscitissima la serata d'onore della D'Ary, che si ebbe doni e fiori. – Questa sera ripresa del *Miracolo* e domani 342ª replica in Italia di *A Paris chez Maxim*.

SALA UMBERTO I.

Oggi 6 importanti debutti: BIXIO BIBECCHI ZARAI, BALBINOT, FRAN KLUIT, LA DIVA e MARINETTE d'IRIS. Oltre a GINO FRANZI, DIVA AIDA sempre in grande successo.

APOLLO

Questa sera il programma dell'*Apollo* si arricchisce di una nuova ed autentica attrazione: le *sister* ANNETTE e FIALKA danzatrici acrobatiche abilissime e che per la prima volta affrontano il giudizio del pubblico in Italia. Continuano le feste vivissime rivolte a MANARA, a IDA MAZZOLENI, ai danzatori TINA and GHIRARDY, alle sorelle AMATO, al cantante FULVI, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Cavalleria rusticana e Pagliacci*, ore 21.
Quirino. — *La montagna di luce*, ore 21.15.
Nazionale. — *Il miracolo*, ore 21.15.
Eliseo. — *Vedova allegra*, ore 21.
Morgana. — *Carmen*, ore 21.

Cinematografi

CORSO CINEMA TEATRO. — *Il mare di Napoli* canzone cinegrafica di C. Gallone.

CINEMA ORFEO. — *Nella Serravezza ne: «l'Imprevisto»*.

CINEMA OLYMPIA. — *Per l'amore di Dolly* cinedramma in 5 parti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 1° Ottobre – S. Remigio
Leva il sole alle 6.7 – Tramonta alle ore 15.51
Leva la luna alle 19.59 – Tramonta alle 9.43
L'Ave Maria suona alle ore 18.15

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia e
Osservazioni del 30 Settembre — ore 8
IN ITALIA

CITTA'	Temp. cent.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.0	sereno	calmo	21.0	16.0
Torino	14.0	3/4 coperto	—	17.0	12.0
Milano	15.0	coperto	—	18.0	13.0
Venezia	16.0	½ coperto	calmo	22.0	15.0
Bologna	15.0	nebb.	—	17.0	15.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	3/4 coperto	l. mosso	21.0	18.0
Firenze	19.0	½ coperto	—	23.0	15.0
Roma	19.0	3/4 coperto	—	27.0	18.0
Bari	22.0	nebb.	calmo	23.0	17.0
Napoli	18.0	coperto	calmo	26.0	17.0
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	23.0	3/4 coperto	calmo	29.0	18.0
Messina	21.0	3/4 coperto	calmo	29.0	17.0
Cagliari	16.0	3/4 coperto	mosso	24.0	13.0

IN ROMA
(R. Osservatorio astron. meteorologico)
30 Settembre - mezzodì (Meridiano Etna)

Pressione a 0 e al mare mm. 764.1 – Provenienza del vento NE veloc. fra 11h e 12h in chil. debole Temperatura 24.6 – Umidità assoluta in mm. mercurio 11.32 – Umidità relativa in centesimi 49 – Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì 0.2 – Stato del cielo (10—coperto) 7 cirri veli

Massimo di temperatura nel giorno: 24.8 — Minimo 17.9.

INFORMAZIONI

Il Re e Millerand

Sua Maestà il Re ha diretto al sig. Millerand il seguente telegramma in occasione della sua elezione a Presidente della Repubblica francese:

« Nel giorno in cui Ella assume le Sue alte funzioni desidero inviarle, sig. Presidente, le mie più cordiali felicitazioni per Lei personalmente, insieme con l'espressione dei miei voti migliori per la prosperità della Francia ».

Il Sig. Millerand ha così risposto:

« Oltremodo sensibile alle cordiali felicitazioni di V. M. Le rivolgo, con i miei più vivi ringraziamenti, i voti sinceri che formulo per la prosperità dell'Italia. La prego di presentare a S. M. la Regina i miei omaggi rispettosi. »

L'ordinamento dell'esercito

La *Stefani* comunica:

La notizia di prossime importanti riforme nell'ordinamento dell'esercito, tra cui la soppressione della carica di Capo di Stato Maggiore, è destituita di fondamento.

L'ordinamento definitivo dell'esercito sarà discusso dalla apposita Commissione di parlamentari che, per le disposizioni del Decreto Legge 20 aprile 1920, deve coadiuvare il Ministro nella preparazione dei disegni di Legge, da presentarsi al Parlamento. Questa Commissione, a cui saranno prossimamente distribuiti gli elementi e le notizie necessarie alla proficua discussione dei nostri ordinamenti militari sarà riconvocata nel mese prossimo.

In Tripolitania
Una opportuna smentita

La *Stefani* comunica:

Alcuni giornali parlano dell'occupazione di Nalut in Tripolitania per parte dei francesi.

La notizia è destituita di ogni fondamento.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Giolitti ricevette i Ministri Meda del Tesoro e Rossi delle Colonie.

SENATO DEL REGNO
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Melodia ha interrogato il Ministro degli Esteri per sapere quanto vi sia di vero nella notizia pubblicata da vari giornali che nel testo della legge elettorale per l'Assemblea costituente serba, pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del Governo di Belgrado firmato dal Reggente e da tutti i Ministri vi sia il seguente articolo:

« L'Istria, Fiume e il suo circondario formano un circolo elettorale: Lubiana e Gorizia con il Goriziano formano un altro circolo elettorale; la Dalmazia sarà divisa in due circoli elettorali, il primo è formato da Cattaro e Spalato, il secondo da Sebenico e Zara ».

Per i pensionati

Ha prodotto nella classe dei pensionati ottima impressione, l'approvazione, anche a scrutinio segreto, da parte del Senato, del progetto di legge a favore di tanti benemeriti ex funzionari dello Stato, colle modificazioni richieste dalla Federazione ed accettate dal Governo.

CAMERA DEI DEPUTATI
BREVE NOTA DI STATISTICA

L'ultimo elenco dei deputati e dei collegi elettorali pubblicato dal Segretariato generale della Camera contiene i nomi dei proclamati che ammessi nell'Assemblea, colle elezioni generali del 16 novembre 1919, hanno poi cessato di farne parte durante la XXV Legislatura, per morte o per annullamento di elezione.

Sono morti gli on. Raimondo, 11 gennaio 1920 (Genova) – Betti, 5 febbraio (Lucca) – Spetrino, 18 febbraio (Campobasso) – Bissolati, 6 maggio (Cremona) – Pignatari, 18 luglio (Potenza) – De Felice, 19 luglio (Catania) – Cameroni, 9 settembre (Bergamo) – in totale, sette.

Sono state annullate le elezioni degli onorevoli: Gallavresi, 3 luglio 1920 (Bergamo) – Venisti, 7 luglio (Bari) – Brunialti, 7 agosto (Vicenza) – Questi tre ultimi sono stati, rispettivamente, già sostituiti dagli on. Zilocchi, Spada e Teso per deliberazione della Camera su proposta della Giunta delle elezioni, in base alle disposizioni della vigente legge elettorale.

A sostituire i sette defunti sono rispettivamente chiamati gli onorevoli Coda, Ventavoli, Cimorelli (ex-deputato), Sacchi (ex deputato), Materi (ex deputato), Macchi e Stefini.

Questi ultimi sette non potranno però, partecipare ai lavori parlamentari, se non dopo la promulgazione della disposizione legislativa che prende nome dall'on. Turati, per la quale in caso di vacanza di un collegio, per qualsiasi ragione la successione spetta di diritto al candidato della stessa lista del deceduto o decaduto che abbia, successivamente, raccolto il maggior numero dei voti.

Il gruppo liberale parlamentare

Si è riunito a Montecitorio il gruppo liberale parlamentare. Erano presenti quasi tutti gli inscritti e presero parte alla discussione gli onorevoli Riccio, Tosti, Celesia, Scialoja, De Martino, Di Giorgio, D'Ayala Nunziante, Federzoni, De Benedictis, Maury, Sandrini, Rosati, Codacci-Pisanelli.

In politica estera il gruppo ha riconfermato il voto unanime che siano salvaguardati in Adriatico i diritti di italianità e le esigenze indeclinabili della difesa. Nella politica interna, riservandosi di esaminare le proposte che alla ripresa dei lavori parlamentari saranno presentate per disciplinare i nuovi rapporti fra capitale e lavoro, il gruppo si è trovato concorde sulla necessità che i poteri dello Stato vengano rinforzati per la tutela della legge e della pubblica libertà.

Ha dato poi mandato alla presidenza di prendere accordi con quanti nel Parlamento e nel paese sentono l'improrogabile necessità di compiere azione concorde, necessaria alla restaurazione economica e politica della nazione.

Nel Ministero della Real Casa

Il Cavaliere di Gran Croce, Raffaele Lambarini, Direttore Generale del Ministero della Real Casa, è stato di recente collocato a riposo.

Gli succede il comm. dott. Vittorio De Sanctis, già Capo Divisione al Ministero stesso.

***

Il comm. Lambarini é stato uno dei più distinti alti funzionari del Ministero della Real Casa ed ha dedicata tutta la sua opera sapiente ed illuminata al delicato incarico affidatogli dalla fiducia del compianto Re Umberto, e di S. M. il Re, con grande amore e pari competenza.

Nell'adempiere l'importante ufficio ha portato sempre il più scrupoloso senso del dovere della rettitudine e una signorilità veramente squisita.

Le proprietà germaniche in Italia

Il Consiglio dei Ministri, in conformità ad affidamenti già da lungo tempo dati dal Governo, ha deliberato la liberazione e restituzione ai relativi proprietari delle piccole proprietà germaniche esistenti in Italia.

Sono considerate piccole proprietà quelle che abbiano un valore, ai prezzi odierni, fino a lire 50.000, escluse le somme in danaro. La valutazione è fatta in base alla consistenza complessiva del patrimonio di pertinenza di ciascun interessato.

Il trattamento predetto ha prevalentemente un contenuto sociale trattandosi di valorizzare, nell'interesse immediato dell'economia pubblica, piccole fortune, la situazione delle quali è stata anche equamente valutata in relazione ai rapporti con la Germania nel momento in cui le clausole economiche del trattato di Versaglia dovranno avere piena ed intera esecuzione.

L'occupazione delle terre in Sicilia

L'Ufficio Centrale delle cooperative dei combattenti siciliani comunica:

« Per disposizione del Cons. Direttivo della Federazione Regionale delle cooperative i combattenti siciliani nei giorni scorsi hanno proceduto all'occupazione forzata di un centinaio di feudi già richiesti all'Opera Nazionale Combattenti e non ancora concessi per le inframmittenze del P. P. I.

« L'occupazione ha carattere definitivo e sarà mantenuta con ogni mezzo; nei giorni prossimi verrà estesa e sviluppata con criteri più decisivi se il Governo non avrà provvisto alla regolarizzazione delle occupazioni già avvenute e ad un più razionale riordinamento dei servizi e dei metodi di funzionamento dell'Opera Nazionale per i Combattenti ».

A surrogare il carbone nelle ferrovie

Stante la sospensione dello invio di carbone dall'estero, per non consumare le scorte è stato disposto l'uso della lignite, in surrogazione del carbone, per il servizio ferroviario.

Riguardo ad alcune compagnie di navigazione

Varie denuncie sono pervenute al Commissariato di emigrazione a carico di alcune compagnie di navigazione, relativamente alla questione dei biglietti d'imbarco.

Il Commissariato ha disposto l'invio a Genova ed a Napoli di speciali funzionari.

Si parla della rimozione di due ispettori; ma la notizia non è stata sinora confermata.

Un caso di peste

TRIESTE, 30. — Proveniente da Fiume, certo Pirilli, di circa 40 anni, fu ricoverato all'ospedale con sintomi allarmanti di peste bubbonica. Il Pirilli è morto, poche ore dopo e la autopsia confermò i sospetti. Il reparto fu subito isolato. Sono state prese immediatamente tutte le precauzioni atte ad impedire la diffusione del morbo.

MINISTERO MARINA
Per l'istruzione nautica in Italia

Nell'estate scorsa gli allievi dei RR. Istituti tecnici ebbero, per la prima volta, a loro disposizione una nave-scuola e fecero nei regi arsenali esercitazioni pratiche: in quest'anno scolastico, oltre le esercitazioni di officina fatte su più larga scala, compiranno, su ben sei navi, esercitazioni marinaresche e, nei regi arsenali, esercitazioni costruttive.

Ai diversi comandi a terra e a bordo sono già state impartite le linee fondamentali dei programmi che si devono esplicare dai giovani per acquistare la necessaria conoscenza della loro professione avvenire.

Lo stesso ministero della marina, vincendo poi le note difficoltà finanziarie, ha trovato modo di assegnare per ora agli istituti nautici con sede autonoma, un contributo che raggiunge nel suo complesso la somma di 120 mila lire per arricchire quelle officine e quei gabinetti scientifici.

A tutti gli istituti sarà attribuito un fondo per le biblioteche e sarà stabilito molto opportunamente che in ogni istituto sorga tanto una biblioteca per gli insegnanti quanto una per i giovani.

CHIAMATA ALLE ARMI

Il Ministro on. Sechi ha disposto che per il 10 ottobre abbia luogo la chiamata della leva marittima sui nati del 1901. Gli iscritti arruolati per la ferma di anni due dovranno subito presentarsi. Essi fruiranno tutto al più di otto giorni di licenza.

Quelli arruolati per la ferma di mesi tre saranno mandati in licenza indeterminata fino a nuove disposizioni del Ministero. Però quelli fra i medesimi che siano diplomati dagli Istituti Nautici potranno fare subito domanda scritta per seguire il corso per ottenere la nomina ad ufficiale di complemento. In questo caso dovranno dichiarare di vincolarsi ad una ferma di 12 mesi.

Sono ammessi a ritardare il servizio gli inscritti che comprovino di essere studenti regolari di una Università del Regno o di Istituto assimilato.

MINISTERO GUERRA
COSPICUA ELARGIZIONE

L'avv. cav. uff. G. D. Musso, residente a Shanghai, un italiano che tiene alto il nome della nostra nazione all'estero, tornato in patria per breve tempo, ha voluto, prima di ripartire per l'Estremo Oriente, dare una cospicua prova del suo patriottismo, consegnando al Ministro, on. Bonomi, Lire diecimila, perchè siano devolute alle opere di beneficenza per le vittime della guerra.

L'on. Ministro, dopo aver espresso al munifico donatore i suoi vivi ringraziamenti anche a nome del Governo e dell'Esercito, ha destinato metà della somma all'Opera Nazionale per la protezione e l'assistenza degli invalidi della guerra e l'altra metà all'Opera Nazionale per gli Orfani dei contadini morti in guerra.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Per la disoccupazione nella Capitanata

Il Ministero sta approntando ed ha già in gran parte elaborati speciali provvedimenti che valgano a sovvenire ai bisogni della disoccupazione in provincia di Capitanata.

Sono difatti pronti i progetti per i lavori di bonifica delle terre basse non demaniali adiacenti al lago di Salpi che importano una spesa complessiva di L. 1.600.000, è stato approvato di recente il progetto di costruzione della quarta vasca di colmata del Cervaro dell'importo di circa un milione e da parte dell'ufficio del Genio Civile di Foggia sono stati presentati vari e interessanti progetti.

Oltre di ciò, molti lavori di riparazione per danni di opere pubbliche sono stati già concessi a cooperative.

Per facilitare l'esecuzione dei lavori il Ministero ha affidato e continuerà ad affidare i lavori alle cooperative locali dividendo i progetti dei lavori in lotti non superiori a 500 mila lire ciascuno.

Finora alle cooperative di Capitanata sono stati affidati lavori tuttora in corso per un importo di oltre un milione.

Per il riscatto di linee tramviarie.

Talune società tramviarie belghe, costituite in parecchie città italiane, come Bologna, Catania, Firenze, Livorno, Milano, Bergamo, Palermo, Torino, Verona, ecc., si trovano attualmente in condizioni assai difficili, a causa delle richieste di maggiori salari da parte del personale e del problema del carbone e della valuta.

Dette imprese si sono ora riunite in un consorzio intitolato « Groupement des Sociétés belges des tramways et de chemins des fer en Italie » e dal presidente di questo Consorzio, G. Ithier, hanno fatto indirizzare, pel tramite dell'Ambasciatore belga, una nota al Ministro italiano degli esteri, per proporre al Governo italiano o ai Comuni di assumere direttamente le dette imprese. Le richieste sono state prese in esame dal Ministro dei LL. PP., on. Peano: ma nessuna risposta è stata finora formulata.

Sta di fatto che è ferma intenzione del Governo di non cedere ad alcuna pressione e quindi di non accogliere le richieste avanzate in relazione al riscatto delle tramvie anche per non creare un precedente che impegnerebbe il Governo ad accogliere eventuali simili richieste da parte delle Società italiane, alle quali, se non si trovano nelle stesse condizioni di quelle belghe, pure dato l'enorme costo delle gestioni, non compensato dagli aumenti di tariffe, tornerebbe vantaggiosa la cessione allo Stato delle loro aziende.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Il Ministro della P.I., sen. Croce, ha ricevuto il prof. Secchi, pres. dell'Ass. Naz. insegnanti paregg., e gli ha dato formale assicurazione che alla prossima riapertura della Camera presenterà un progetto di legge per definire le condizioni giuridiche dei professori delle Scuole medie pareggiate, sulla base della obbligatorietà dei concorsi per titoli ed esami, e dell'assunzione nei ruoli governativi del personale nel caso di soppressione di Scuola pareggiata. Era presente al colloquio il direttore gen. comm. Tovajera

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

Fra pochi giorni l'on. Alessio, Ministro dell'I.e.C., si recherà in forma ufficiale a Trieste a inaugurare in nome del Re quella mostra campionaria.

MINISTERO AGRICOLTURA
I provvedimenti pel Mezzogiorno

In seguito alla mancata approvazione da parte del Senato dell'art. 2 della legge *Provvedimenti pel Mezzogiorno*, la presidenza del Consiglio presenterà alla firma reale un decreto col quale, stralciando l'art. 2, darebbe vigore alle altre disposizioni nella legge contenute.

Alla riapertura del Parlamento il progetto verrà ripresentato alla Camera per l'approvazione delle modifiche apportatevi dal Senato.

A tale determinazione si sarebbe addivenuti per la estrema necessità in cui si trovano le provincie meridionali per l'applicazione delle disposizioni riguardanti il credito e la siccità, assolutamente improrogabili, per la imminenza dei nuovi contratti agrari.

Dall' Estero

Francesi e beduini

(S) **Parigi**, 30. — Si ha da Beirut: L'assassinio di due ministri commesso dai partigiani dell'Emiro Feisal a Hawnau ha provocato una rivolta in seguito alla quale le truppe francesi hanno dovuto intervenire per pacificare il paese.

I beduini ribelli hanno fatto atto di sottomissione ed hanno pagato le contribuzioni di guerra richieste.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Costantinopoli**, 30. — Un comunicato sulle operazioni dell'esercito del generale Wrangel dice che contrattacchi, tentati dai bolscevichi nella regione di Alessandrowsk, sono falliti. I bolscevichi sono stati battuti a Slavgorio. Nella regione di Borislaff, sul Dnieper, si sono arresi soldati rossi di parecchi reggimenti.

Cronaca russa

Il *Social-Demokraten* assicura che il *Daily Herald* con le 75 mila lire sterline moscovite non sarebbe una... *rara avis* in Europa: il Governo dei *Sovieti* avrebbe introdotto questo metodo di propaganda delle idee leniniste appena impadronitosi del potere nell'ottobre 1917. Il *Social Demokraten*, per convincere i lettori, offre un esempio più vicino, affermando che due giornali di Copenaghen, uno socialista l'altro sindacalista, percepiscono, ognuno, 150 mila corone all'anno.

— Il prof. tedesco Bergstrasser, esaminando nell'*Hamburger Fremdenblatt* la situazione e la parte dei tedeschi nella Lituania, parla della « città di Kovno che forma il centro della colonia alemanna e che dà l'impressione di trovarsi in... Germania ». Ventimila tedeschi abitano la provincia di Kovno. Nell'esercito — scrive il Bergstrasser — nella polizia e nelle amministrazioni i tedeschi esercitano funzioni importanti. Essi appoggieranno il nuovo Stato con tutte le forze ».

Auguriamoci che non l'appoggino come nel 1914 « appoggiarono » la Russia....

— Il Congresso del partito bolscevico si è riunito a Mosca il 22 corr. Sono stati eletti alla Presidenza: Lenin, Trozki, Zinoviev, Bukharin, Kalinin, Tomsky e Radek, tutti i vecchi benefattori, insomma, dell'ex-Impero degli Zar.

— Un notevole successo diplomatico ha ottenuto il Governo dei Sovieti: i rapporti ufficiali tra la Cina e il ministro russo a Pekino, Kudascev, che rappresenta la Russia antibolscevica, sono stati interrotti, mentre i negoziati bolscevico-cinesi continuano alacremente.

Gli interessi russi in Cina saranno tutelati dal Governo di Pekino e funzionari cinesi sostituiranno i consoli russi per le questioni amministrative.

Contro questo provvedimento hanno protestato le Camere di commercio francese, britannica ed americana, dichiarando che la concessione russa di Hankeu dovrebbe essere posta sotto il controllo internazionale.

— Altri successi diplomatici sono in istato d'incubazione. Fondi importanti sono stati assegnati al Comitato incaricato di organizzare una agitazione nell'India. Un delegato del partito comunista della Palestina ha assicurato il comitato esecutivo della Internazionale comunista, riunitosi a Mosca il 21 settembre, di poter provocare un'insurrezione nelle masse ebraiche ed arabe di Palestina e d'Egitto. A Kovno, nella Lituania, si trova una delegazione moscovita, capitanata dal noto bolscevico Axelrod, la quale organizza apertamente un'agenzia di propaganda leninista sul modello di quella esistente a Vienna.

— I giornali di Pietrogrado segnalano anche successi interni. Le sollevazioni nella regione del Volga sono state domate. Le « spedizioni alimentari », grazie al metodo infallibile di Trozki *alias* Bronstein — il metodo consiste nel bombardare i villaggi che rifiutano di cedere il grano — proseguono in modo soddisfacente, procurando così alla popolazione urbana un po' di pane quasi tutti i giorni.

— Ma il successo bolscevico più.... brillante é senza dubbio quello ottenuto in Inghilterra ed in Isvizzera: Il valore dei gioielli imperiali venduti in questi paesi da Kamenev e C. ammonta come afferma l'*Evening Standard* a un centinaio di milioni di franchi. Risulta che i bolscevichi hanno tagliato in vari pezzi i due grandi diamanti della corona imperiale per potere « piazzarli » così più facilmente.

I bolsceviki hanno evidentemente fretta....

— Mentre Kamenev-Rosenfeld organizza il commercio di.... gioie, Trozki-Bronstein riorganizza l'esercito rosso. I giornali finlandesi annunziano che il Governo dei *Sovieti* formerà le seguenti armate: *ucraina rossa, meridionale, occidentale, orientale* e due siberiane: *occidentale e orientale.*

Il paradiso comunista, come si vede, sarà ben custodito...

Germania

(S) **Nauen**, 29 — Alla presenza delle autorità sono stati inaugurati solennemente i lavori di ingrandimento di questa stazione radiotelegrafica.

Berlino, 30. — Nel *Vorwaerts* il noto socialista Braun propone la istituzione di una valuta della Lega delle Nazioni, garantita dal tesoro d'oro di tutte le nazioni.

Berlino, 30. — I giornali hanno da Metz: Ha avuto luogo un consiglio di guerra sotto il presidio di Foch. E' stata dichiarata necessaria la occupazione del bacino carbonifero renano-westfalico.

Secondo le ultime notizie trasporti con munizioni e materiale guerresco belgi sarebbero già stati inviati nella zona occupata dalle truppe belghe.

Francia

(S) **Brest**, 27 (*ritardato*). — Il vapore giapponese *Yome Maru* al servizio della Croce Rossa americana, é qui giunto da Wladivostok con 780 passeggeri russi nella maggior parte bambini che sono fuggiti dinanzi all'invasione bolscevica.

Il piroscafo partirà per Riga.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno fr. 66, Semestre fr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA in qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONORIFICENZE, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ
in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 30 Settembre

Rendita Ital. 3 ½ cont. 68.60 e 68.50 a 68.55 – Prestito Naz. 5 % cont. 68.50 – Consolidato 5 % cont. 71.45 a 71.55 fine 71.80 a 71.72 ½ a 71.85 – Banca Commerciale 1032 – Credito Italiano 665 – Banca It. di Sconto 553 – Banco Roma 111 – Navig. Gen. Italiano 660 – S. N. I. A. 85 a 84 ½ a 85 ½ – Tramw. Omnibus 130 n. – Ilva 121 – Montecatini 143 a 142 a 144 a 143 – Eridania 307 – Elettrochimica 88 a 90 – Concimi Romani 142 – Gas di Roma 485 – Beni Stabili 288 ½ a 288 a 288 ½ – Risanamento di Napoli 375 – Fiat 228 a 231 – Marconi 260 a 262 – Cotonerie 136 ½ a 135 ½ –

Cambi: Parigi 160, 75 – Londra 83.95 – Svizzera 385.50 – New York 24.03 – Olanda 7.38 – Bucarest 46.

LISTINO DEI CAMBI

Ginevra, 29. – Su Italia 25.95 – su Berlino 10.07½ – su Vienna 2.70 – su Londra 21.76 – su Parigi 41.72½ – su New York 6.198 3/4.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 29. — Cambio su Londra 60 giorni 3.42 3/4 – id. id. demand bills 3.47 1/4 – id. id. Cable transfers 3.48 – id. id. Parigi 60 giorni 6.64 – Cambio su Italia 4.12 – su Berlino 1.61 – Argento minerale prov. americana 99 ½ – Argento minerale prov. straniera 92 3/4 – Atchison Topeka 83 1/8 – Canadian Pacific 120 – Pensylvania 42 1/8 – Southern Pacific 96 3/4 – Union Pacific 123 – Anaconda 52 ¼ – E. U. S. Steal Common 86 ½.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 29 settembre:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 68.85 – id. 5% netto id. id. 71.44.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 160.19 – Londra 83.59 – Svizzera 385.14 – New York 23.83 – Berlino 39.67 – Oro 331.42.

Altre borse italiane - 30 settembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	69 20	69 15	68 95	69 10
Consolidato 5%	71 60	71 72	71 70	71 72½
Azioni B. Italia	1310 —	1310 —	1307 —	1310 —
Id. B. Commerc.	1027 —	1028 —	1030 —	1028 —
Id. Credito Ital.	660 —	660 —	— —	673 —
Id. B. Roma	111 —	110 75	110 —	110 50
Id. Ital di Sconto	552 —	552 —	551 —	551 —
Meridionali	396 —	396 —	399 —	400 —
Mediterranee	170 —	167 —	175 —	170 —
Costruzioni Venete	158 —	— —	— —	— —
Rubattino	660 —	658 —	650 —	671 —
Lloyd Sabaudo	— —	303 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1390 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	720 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	181 —	— —	— —	— —
Elba	167 —	161 —	— —	170 —
Terni	640 —	622 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	81 —	— —	— —	— —
Officine Breda	218 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	140 —	138 —	140 —	138 —
Ilva	120 —	138 —	120 —	— —
Ferriere Voltri	— —	309 —	— —	— —
Montecatini	146 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	96 —	97 —	— —	— —
Silos	— —	153 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	315 —
Edison	542 —	— —	— —	— —
Vizzola	890 —	— —	— —	— —
Marconi	258 —	258 —	260 —	— —
Molini Alta Italia	220 —	230 —	— —	— —
Industria Zuccheri	290 —	292 50	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	323 —	320 —	— —	— —
Eridania	308 —	307 —	310 —	309 —
Distillerie Italiane	120 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	335 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	770 —
S. It. Concimi Chim.	147 —	— —	142 —	— —
Esport. Italo-Amer.	902 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	282 —	— —	— —	— —
Fiat	232 —	232 —	232 50	— —
Isotta	50 —	— —	— —	— —
Itala	— —	84 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	160 90	160 90	160 75	— —
Londra	83 95	84 02	84 20	83 70
Svizzera	386 75	386 —	385 50	— —
New York	24 20	24 15	24 10	23 90

BORSA DI PARIGI

Parigi, 29. — Rend. franc. 3% perpetua 54.45 – Rend. franc. 3% amm. antica 64.75 – Rend. franc. 5% amm. nuova 85.62 – Prestito franc. 4% 1917 68.92 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 69.60 – Tunisine 264 – Rend. Argentina 1896 110 – Brasile 93.50 – Obbl. bulgare 4½% oro 1907 298 – Rendita Egiziana 6% unificata 133 – Rend. Italiana 3½% 45 – Rend. russa 3% 1891 26.50 – id. russa 5% 1906 41.50 – id. russa 4% 1909 31.25 – id. serba 4% 43.25 – id. turca 69.50 – Banca di Parigi 1700 – Credito Fondiario 735 – Credit Lyonnais 1610 – Banca Ottomana 701 – Banca Comm. Ital. 640 – Metropolitain 305 – Azioni Suez 6515 – Thomson 1060 – Obbl. lombarde antiche 84 – Rio Tinto 1620 – Sosnowice 1109 – Brasile 5% 1903 118 – Brasile *rescission* 92.50 – Chartered 41.75 – De Beers 970 – Ferreira Deep 30 – Gold Fields 70 – Randfontein 43.25 – Rand Mines 142 – Cambio su Italia 62.50 – Chèques su Londra 52.21 – Cambio su New York 14.91.5 – su Svizzera 240.75 – su Spagna 219.50 – su Belgio 105.75 – su Olanda 4.64.5 – su Berlino 24.25.

BORSA DI LONDRA

Londra, 29. — Nuovo prestito francese 5 % 80 – Prestito francese 4% 39 – Prestito francese 4 % non liberato 40 – Nuovi Consolidati 46 1/8 – Egiziano unificato 63 – Rend. spagnuola esterna nuova 66 ½ – Rendita italiana 3.50% 25 – Rendita giapponese 4% 57 – Rendita turca unificata 32 – Uruguay 3½% 65 – Venezuela 49 – Marconi 2 7/8 – Argento in verghe 59 1/8 – Rame contanti 94.1.8 – Cambio su Italia 83.37 – su Parigi 52.27.5 – su Argentina 58.12.

Rio de Janeiro, 28. — Cambio su Londra 12 3/8.

Per abbonarsi

Il metodo più sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali